



COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

***D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020***

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli

obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che

evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2018 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario internazionale e nazionale

Scenario internazionale (DEF 2018)

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di contesto riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfiere del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni. Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82. La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5 per cento quest'anno e del 3,6 per cento nel 2018, dopo un incremento del 3,2 per cento nel 2016.

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento. Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019.

Nell'aggiornamento della previsione macroeconomica riportato nel presente documento, la crescita dei mercati di esportazione rilevanti per l'Italia risulta più elevata di quanto proiettato nel DEF di aprile, soprattutto nel 2017 e 2018. Essa segue tuttavia un profilo decrescente nei prossimi tre anni, in coerenza con la valutazione di consenso testé discussa. L'euro si è invece apprezzato in confronto all'epoca del DEF, cosicché si è ipotizzato un tasso di cambio verso il dollaro di 1,19 circa per i prossimi tre anni contro l'1,06 utilizzato in aprile. Il prezzo del petrolio è lievemente più basso rispetto a inizio aprile, ma il suo profilo atteso nei prossimi tre anni è molto simile. Infine, il livello dei tassi di interesse di mercato è sceso rispetto all'epoca del DEF, e sono quindi diminuiti anche i tassi e i rendimenti a termine per il periodo 2018-2020 che si utilizzano per la previsione.

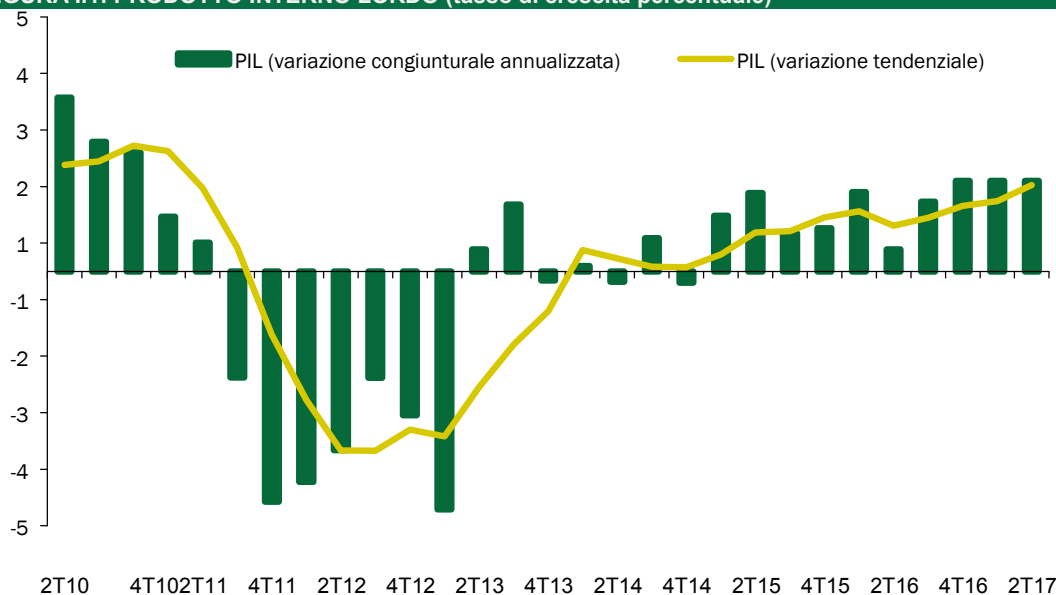
Nel complesso, sulla base di simulazioni econometriche, l'effetto netto della revisione delle variabili esogene internazionali sulla crescita dell'economia italiana è di segno moderatamente positivo in confronto alle previsioni di aprile, ma ciò si riferisce soprattutto al 2017, poiché gli effetti dell'apprezzamento dell'euro diventeranno più significativi nel 2018. L'economia internazionale spinge il PIL italiano, ma l'impulso è atteso ridursi durante i tre prossimi anni.

L'Economia Italiana (DEF 2018)

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento. Si ricorda che già nel DEF il Governo aveva espresso fiducia in un risultato più positivo e aveva sottolineato che le previsioni adottate nei documenti di programmazione e bilancio erano prudenziali. La nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO (tasso di crescita percentuale)



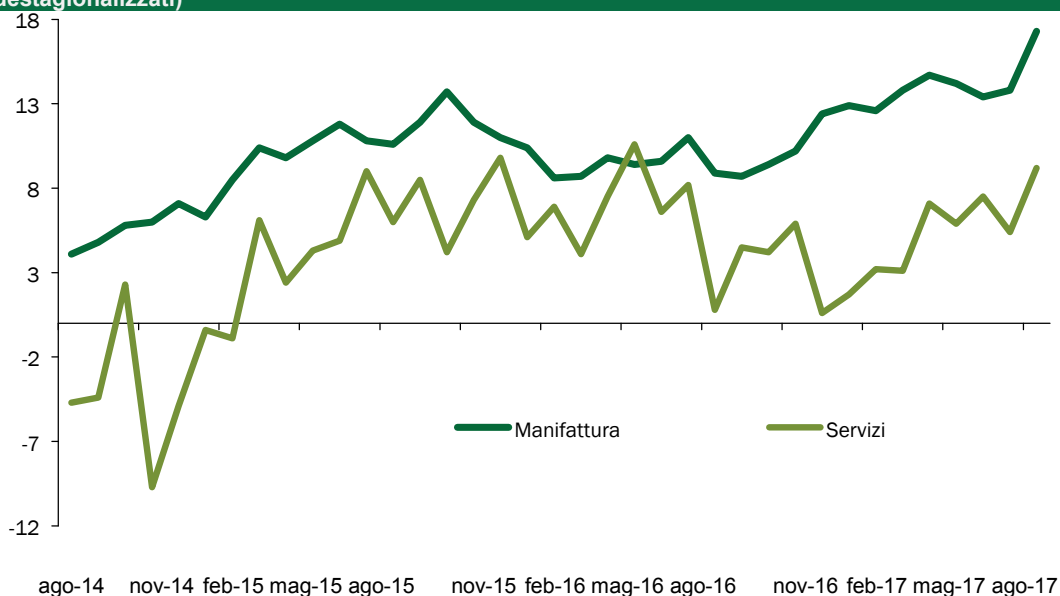
Fonte: ISTAT.

L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita. L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.

FIGURA I.2: ASPETTATIVE DI PRODUZIONE E GIRO D'AFFARI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (saldi stagionalizzati)



Fonte: ISTAT.

2

In chiave prospettica, va anche considerato che è di solo tre mesi fa il varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi. Tali interventi hanno non solo consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Essi hanno anche

favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza. L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate. Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili.

Con gli interventi effettuati e le riforme introdotte negli ultimi due anni, il Governo è intervenuto sul sistema bancario in modo mirato, efficace e trasparente, rispettando i complessi vincoli europei e proteggendo gli interessi dei piccoli risparmiatori e del contribuente.

FIGURA I.3: CDS SULLE BANCHE ITALIANE, SCADENZA A CINQUE ANNI (indice ponderato)



Fonte: Bloomberg.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri.

Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la

crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si attuerà, ad esempio, l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

TAVOLA I.1 EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME STRUTTURALI PER AREA DI INTERVENTO (scostamenti percentuali del PIL rispetto allo scenario base)

	T+5	T+10	Lungo periodo
Pubblica Amministrazione	0,5	0,8	1,2
Concorrenza	0,2	0,5	1,0
Mercato del lavoro	0,6	0,9	1,3
Giustizia	0,1	0,2	0,9
Istruzione	0,2	0,3	1,3
Crediti deteriorati e procedure fallimentari	0,1	0,1	0,1
Piano Nazionale Impresa 4.0	1,2	1,9	4,1
<i>di cui: - Investimenti innovativi</i>	<i>0,6</i>	<i>0,7</i>	<i>1,1</i>
- <i>Competenze</i>	<i>0,1</i>	<i>0,3</i>	<i>1,1</i>
- <i>Finanza per la crescita</i>	<i>0,5</i>	<i>0,9</i>	<i>1,9</i>
<i>di cui: - PIR e Fondi Investimento</i>	<i>0,3</i>	<i>0,5</i>	<i>0,9</i>
- <i>Altri interventi</i>	<i>0,2</i>	<i>0,4</i>	<i>1,0</i>
TOTALE	2,9	4,7	9,9

Fonte: Elaborazioni MEF, Dipartimento del Tesoro. La lettera T indica l'anno di completa attuazione delle relative misure.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo

stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo.

La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica presentata nel Capitolo III della Nota di Aggiornamento del DEF 2018 pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 6,2 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,4 miliardi di euro, pari allo 0,14 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

Previsioni Macroeconomiche e Di Finanza Pubblica

Le previsioni macroeconomiche nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2018, approvato dal Parlamento di cui si riporta il capitolo relativo alle "Previsioni Macroeconomiche e di Finanza Pubblica" (Documento di Economia e Finanza 2017)

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018¹. In aggiunta ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018.

Lo scenario macroeconomico tendenziale continua a caratterizzarsi per una restrizione fiscale consistente in aumenti delle aliquote IVA nel 2018 e 2019. Le relative clausole di salvaguardia sono state modificate con la manovra di primavera contenuta nel D.L. 50, riducendone l'importo rispetto alla Legge di Bilancio 2017 in misura che varia fra 3,8 miliardi nel 2018 e 4,4 miliardi nel 2019. L'impatto negativo sul PIL è quindi lievemente inferiore rispetto alle previsioni di aprile, soprattutto nel 2018. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017, il quale vale circa 0,1 punti percentuali di crescita.

¹ 3 Cfr. ad esempio 'Consensus Forecasts', 11 September 2017, Consensus Economics Inc.

Si precisa peraltro che, come sarà indicato nel quadro programmatico, si procederà alla disattivazione delle suddette clausole relativamente all'anno 2018.

Come risultato di tutti i fattori esogeni ed interni menzionati e di valutazioni aggiornate sulle principali componenti della domanda, in confronto al DEF 2017 la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni². L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
<i>Deflatore consumi</i>	<i>0,0</i>	<i>1,5</i>	<i>2,0</i>	<i>2,1</i>	<i>1,8</i>
<i>PIL nominale</i>	<i>1,7</i>	<i>2,1</i>	<i>3,0</i>	<i>3,0</i>	<i>3,0</i>
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Per quanto riguarda la crescita nominale, il punto di partenza della previsione riflette un andamento del deflatore del PIL nella prima metà dell'anno in corso meno favorevole di quanto previsto nel DEF. Secondo le stime preliminari dell'ISTAT il deflatore è infatti sceso in media dello 0,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2016. Ciò pare spiegato in particolare da una temporanea accelerazione dei prezzi degli input, in particolare all'importazione.

Nell'aggiornamento della stima annuale per il 2017, si è ipotizzato un rimbalzo del deflatore nel terzo e quarto trimestre di quest'anno in corrispondenza di una caduta nei dati sui prezzi all'import già evidente nelle più recenti statistiche mensili. Anche così, la crescita media stimata del deflatore nel 2017 sarebbe di solo lo 0,6 per cento, contro l'1,1 per cento previsto nel DEF. Di conseguenza, il PIL nominale è stimato crescere lievemente meno di quanto previsto nel quadro programmatico del DEF, 2,1 anziché 2,3 per cento. Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 15 settembre.

² Va sottolineato che il confronto con le previsioni del DEF si riferisce al quadro programmatico di quel documento, che incorporava gli effetti stimati del D.L. 50.

La previsione per l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit. Il debito pubblico scenderebbe al 131,6 dal 132,0 per cento del 2016, livello che è stato rivisto al ribasso (dal 132,6 per cento) a seguito delle nuove stime di contabilità nazionale dell'ISTAT del 22 settembre. Si tratta di un risultato significativo dato che la variazione dello stock di debito comprende gli esborsi relativi agli interventi sul sistema bancario e che i proventi da privatizzazioni sarebbero pari allo 0,2 per cento del PIL, a fronte di un obiettivo originario pari allo 0,3 per cento. Si tratterebbe di una riduzione ulteriore rispetto a quella che si è verificata nell'anno 2015, come attestato dai nuovi dati ISTAT.

Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0 per cento del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3 per cento del PIL nel 2019 e -0,1 per cento nel 2020.

Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 per cento del PIL nel 2020. Ciò grazie a un forte miglioramento del saldo primario di bilancio, a proventi da privatizzazioni e all'accelerazione della crescita nominale. Quest'ultima sarebbe il combinato disposto di una moderata ripresa dei prezzi internazionali, della graduale salita della domanda interna e dell'impatto inflazionistico dell'aumento delle aliquote IVA.

OBIETTIVI DI POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti più significativi rispetto al DEF di aprile. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha infatti deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. L'obiettivo di indebitamento in termini nominali passa all'1,6 per cento del PIL, che segnerebbe comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, i due saldi coinciderebbero.

L'approccio di politica economica che il Governo reputa più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Nelle sue considerazioni sottostanti le raccomandazioni di politica di bilancio ai paesi membri, la Commissione Europea a fine maggio sottolineava l'importanza di valutare gli obiettivi quantitativi di finanza pubblica con

un margine di discrezionalità. Tale margine è legato da un lato al lascito della crisi, alle pressioni deflazionistiche ancora in atto e alla plausibilità delle stime di output gap; dall'altro al tema della sostenibilità del debito pubblico.

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, ha per il tramite del Ministro dell'Economia e Finanze indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera sostiene quindi che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale. Annuncia pertanto che l'intenzione del Governo è, come sopra menzionato, di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL³.

Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà infatti vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni.

Il Governo ritiene che tali proiezioni rappresentino uno scenario avverso a fronte di quello sinora adottato, da tenere in considerazione nel formulare gli obiettivi di bilancio per i prossimi anni e nel valutare le diverse opzioni di politica economica e sociale. Esse sottolineano infatti l'importanza di conseguire tassi di crescita del PIL più elevati rispetto a quelli registrati negli ultimi anni e di promuovere un aumento dei tassi di attività e una risalita del tasso di fecondità. L'Italia ha bisogno di un'economia più dinamica, di una finanza pubblica che possa assorbire il futuro impatto del pensionamento dei *baby boomers* e di politiche di sostegno all'occupazione giovanile e alla famiglia. Date le conseguenze sociali della crisi degli ultimi anni, è inoltre opportuno insistere sulle politiche di contrasto alla povertà.

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione. La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi. La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Il Governo prevede altresì di disattivare interamente le clausole di salvaguardia per il 2018. Ne derivano minori entrate per 15,7 miliardi nel 2018 rispetto allo scenario tendenziale. Le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò

³ La corrispondenza fra il Ministro dell'Economia e Finanze e la Commissione è disponibile sul sito del MEF: http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0298.html

al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6 per cento del PIL comprendendo i costi delle nuove politiche e delle c.d. spese indifferibili. A questo livello di deficit corrisponderebbe un miglioramento del saldo strutturale pari a 0,3 punti di PIL.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il diverso profilo della crescita dello scenario tendenziale rispetto al programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio 2019-2020, sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL.

TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

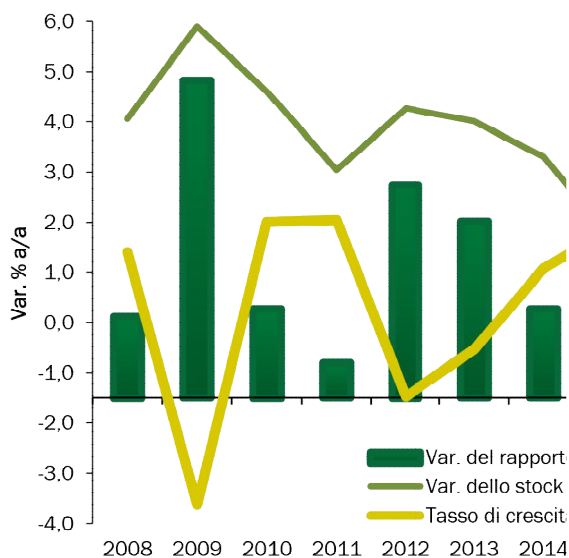
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,6	1,9	2,1
<i>Deflatore consumi</i>	<i>0,0</i>	<i>1,5</i>	<i>1,4</i>	<i>2,1</i>	<i>2,5</i>
<i>PIL nominale</i>	<i>1,7</i>	<i>2,1</i>	<i>3,1</i>	<i>3,4</i>	<i>3,4</i>
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,9	1,1	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,9	1,1	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,7	10,0	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,2	2,2	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

La discesa del rapporto debito/PIL sarebbe lievemente minore in confronto al tendenziale nel 2018 ma più accentuata nella parte finale dell'orizzonte di programmazione, terminando al 123,9 per cento nel 2020.

FIGURA I. 4: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO

(tassi di crescita percentuali e punti percentuali di PIL)



Fonte: Dal 2017 previsioni programmatiche del MEF.

TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variatione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,4	0,1	-0,1

Comune di Mosciano Sant'Angelo

Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1,0	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2

MEMO: DEF (aprile 2017), quadro programmatico

Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1652,2</i>	<i>1680,5</i>	<i>1716,5</i>	<i>1768,7</i>	<i>1821,7</i>	<i>1876,6</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1652,2</i>	<i>1680,5</i>	<i>1716,5</i>	<i>1770,3</i>	<i>1830,6</i>	<i>1893,3</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico 'Finanza pubblica: fabbisogno e debito' del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL negli anni 2017-2020.

Le regole Di Bilancio per le amministrazioni locali

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2014 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali⁶ la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato⁷; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al

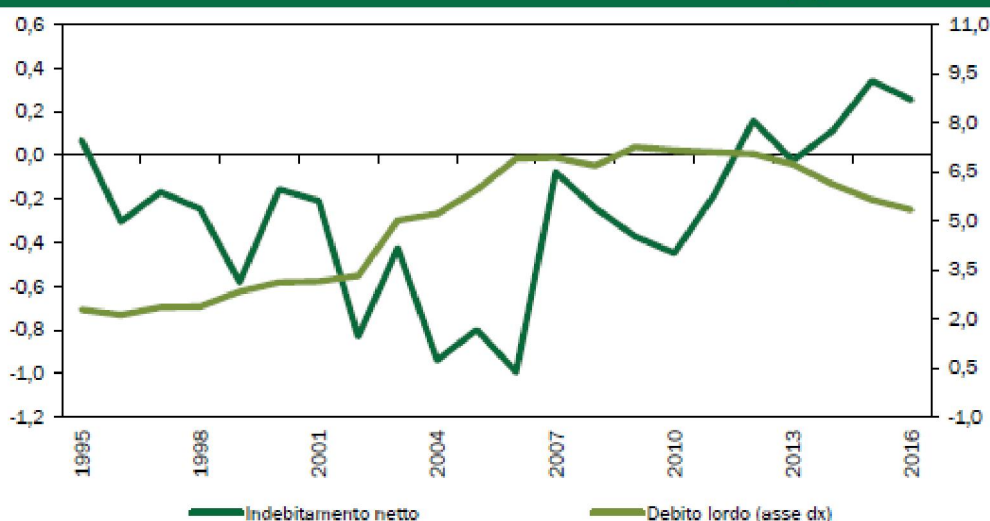
finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari.

La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione.

Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente⁸.

Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.

Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta.

Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali⁹, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato.

L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna.

La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016¹⁰. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

PROGRAMMA DI MANDATO

Delibera di Consiglio comunale n.29 16.06.2014 avente ad oggetto: **“PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2014/2019”**

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 10.07.2014;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2013)		n°	9335
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	9335
di cui:	maschi	n°	4657
	femmine	n°	4678
	nuclei familiari	n°	3437
	comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)		n°	
Nati nell'anno	n°	80	
Deceduto nell'anno	n°	82	
	Saldo naturale	n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	294	
Emigrati nell'anno	n°	271	
	Saldo migratorio	n°	23
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)		n°	21
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	
In età adulta (30/65 anni)		n°	
In età senile (oltre 65 anni)		n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,90 %
		2012	0,70 %
		2013	2,30 %
		2014	1,20 %
		2015	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,80 %

	2012	0,80 %
	2013	1,80 %
	2014	1,40 %
	2015	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°
	entro il	10500
		31/12/2007
Livello di istruzione della popolazione residente: Nella popolazione più anziana risulta ancora un certo numero di persone illetterate. Per la restante parte risulta un livello di istruzione medio alto con un discreto numero di laureati.		
Condizione socio-economica delle famiglie: Le famiglie presentano un livello socio-economico di valore medio posto che vi è una flessione occupazionale dovuto alla crisi generale.		

Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014
Popolazione complessiva al 31 dicembre	9436	9436	9436
In età prescolare (0/6 anni)	616	616	616
In età scuola obbligo (7/14 anni)	698	698	698
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1658	1658	1658
In età adulta (30/65 anni)	4759	4759	4759
In età senile (oltre 65)	1705	1705	1705

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie

Kmq 48,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n°
------------	---------------------

Strade:

Statali km 25,00	Provinciali km 20,00	Comunali km 30,00
Vicinali km 80,00	Autostrade km 4,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2017	2018	2019	2020
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60
Scuole materne	n.4				
Scuole elementari	n.3				
Scuole medie	n.1				
Strutture per anziani	n.0				
Centro aggregativo minori –Ludoteca	n. 1	posti 50	posti 50	posti 50	posti 50
Centro Giovanile	n. 1				
Campi di calcio	n. 3				
Bocciodromi	n. 4				
Campi Polivalenti	n. 8				
Palazzetto dello sport	n. 1				
Campi da tennis (impianto)	n. 1				
Mercato Coperto	n. 1				
Teatro Comunale	n. 1				
Altre strutture:					
<ul style="list-style-type: none"> • Servizio distribuzione gas-metano - Dall'anno 2004 il servizio di distribuzione comunale gas-metano è stato affidato alla ditta Edma reti spa di Arezzo . Lunghezza rete Km.62 - Gas erogato circa 7.000 mc • Mercato Coperto 					

Il Comune garantisce attraverso la propria struttura le funzioni e i servizi fondamentali propri degli enti locali o attraverso una gestione diretta o ricorrendo ad appalti e/o concessioni

In concessione e/o in appalto sono gestiti una serie di servizi fondamentali:

- **Servizio di distribuzione gas – metano** – Dall'anno 2004 il servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale è affidato in concessione. L'attuale gestore è la società Edma Reti Gas. Al fine di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, l'art. 46 *bis* del D. L. 1 ottobre 2007, n. 159, ha delegato il Governo, a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio, nonché misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. Mosciano è ricompreso nell'ATEM - Teramo con comune Capofila Teramo. A luglio U.s. il contratto di concessione con CENTRIA srl (subentrata a EDMA Reti gas) è scaduto e, ai sensi dell'art. 14, c. 7, del D.Lgs. n.164/2000 ma "... il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.
- **Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti** - Il comune gestisce il servizio in appalto con il sistema della raccolta domiciliare differenziata giusta contratto Rep. 836 del 24/03/2014 con durata quinquennale .La ditta affidataria del servizio è la Diodoro Ecologia Srl .
- **Servizio Mensa Scolastica** – Servizio affidato in appalto, per anni 5 (cinque), alla Ditta PAP s.r.l.- zona Industriale S. Atto- Teramo, alle condizioni tecnico/organizzative proposte dalla Ditta nell'offerta tecnica e al prezzo pari ad € 4,97, oltre l'IVA al 4%, a pasto effettivamente ordinato e fornito.
- **Servizio di trasporto scolastico** – Servizio Gestito in appalto giusta contratto di servizio sottoscritto con la ditta Fratarcangeli in data 23 aprile 2012, con Repertorio n.828 (registrato a Giulianova serie 1 , N.89 del 04.05.2012) in scadenza nel 2018.
- **Servizio di asilo nido Comunale** – Servizio affidato in concessione con contratto Rep.n. 822 del 29 novembre 2011, per la durata di anni sei (7 SETTEMBRE 2011/31 LUGLIO 2017), alla Cooperativa Sociale Koinema con sede in San Benedetto del Tronto Via Piave, n.60. La Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus, con sede in Ancona-Via Saffi n. 4, C.F.00459560421, ha incorporato la società Cooperativa Koinema Onlus, con sede in San Benedetto del Tronto, Via Piave, n. 60C.F.01060530449, subentrando senza soluzione di continuità in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata. La nuova Pianificazione Sociale Regionale contempla gli asili nido tra i servizi da gestire obbligatoriamente in Ambito ottimale, pertanto alla scadenza sarà cura del Nuovo Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale n .22 (Unione dei Comuni delle Terre del Sole) garantire il servizio.
- **Le strutture sportive comunali** sono al momento gestite in concessione amministrativa dalle associazioni sportive locali. Per effetto del nuovo regolamento disciplinante la gestione e l'uso di detti impianti approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 02-10-2017 e per effetto delle modifiche normative introdotte dalla legge di stabilità 2018 è al vaglio dell'amministrazione comunale il riordino delle forme di gestione.

- **Il Mercato coperto** è gestito in economia diretta dal comune.
- **Il teatro comunale** è chiuso dal 2009, a seguito del sisma, ed è interessato da lavori di ristrutturazione.

Organismi gestionali

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 20/9/2017, ai sensi l'articolo 11-bis del decreto 118/2011 che prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto., il comune ha provveduto ad individuare i propri organismi gestionali facenti parte del Gruppo Amministrazione pubblica del comune di Mosciano Sant'Angelo che risultano essere:

RUZZO RETI S.P.A.
CENTRO CARNI VAL TORDINO SRL
Cirsu Spa - società in fallimento dal settembre 2015
CONSORZIO AMBITO SOCIALE TORDINO
GAL TERREVERDI TERAMANE S.C.C. A R.L

Il consorzio Ambito sociale Tordino è in liquidazione e cesserà del tutto le sue attività da marzo pv.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 02/10/2017 il comune di Mosciano ha proceduto alla **revisione straordinaria delle partecipazioni** ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazione possedute – individuazione partecipazione da alienare – determinazioni per alienazione

Come evidenziato nella relazione tecnica allegato A) la consistenza del portafoglio delle partecipazioni detenuto dall'amministrazione comunale di Mosciano Sant'Angelo è la seguente:

- quota del 2,27% della Società **Ruzzo reti S.P.A.**, società partecipata da 36 comuni della Provincia di Teramo che gestisce per affidamento in House il servizio idrico nell'ex ATO Provinciale n. 5, a parere del Commissario Unico Straordinario (cfr provvedimento del 31/12/2013), su disposizione dell'Assi che peraltro non si è espressa se non nei termini di "Esistenza e permanenza dei presupposti dell'affidamento in house ed efficienza gestionale del soggetto gestore" con verbale del 30/11/2013."
- quota pari al 16,66% della Società **CIRSU Spa** società interamente pubblica avente ad oggetto l'amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio pubblico locale di igiene urbana, nell'ambito del ciclo integrato rifiuti. Al momento anche Cirsu Spa risulta in stato di fallimento.
- partecipazione nella **Centro Carni Val Tordino Srl**. La Giunta Comunale con atto n. 26 del 22 marzo 2013 ha approvato la perizia giurata di stima del valore delle quote ed ha dato mandato

all'ufficio competente di notificare la stessa agli altri soci per l'esercizio del diritto di opzione a termini di Statuto societario. Rimaste inoprate le quote, con determinazione dirigenziale del responsabile dell'area finanziaria n. 680 del 06/10/2014 sono stati approvati gli atti per la vendita ad evidenza pubblica della partecipazione societaria. In esito ad asta deserta la Giunta Comunale con deliberazione n. 173 del 12/12/2014 ha ridotto il valore della partecipazione del 10% ed ha autorizzato un secondo esperimento di gara, anch'esso andato deserto. Con nota nr. 3999 del 28.02.2015 il comune ha, da ultimo, esercitato il diritto di recesso dalla Società Centro Carni Val Tordino srl ai sensi del comma 569 art.1 L. 147/2013. La Centro Carni s.r.l., all'esito dell'assemblea del 03.9.2015, ha disposto la liquidazione della quota in questione. Il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha citato in giudizio la partecipata Centro Carni Val Tordino per ottenere la declaratoria di inefficacia della liquidazione considerato illegittima modalità di convocazione dell'assemblea (delibera G.M: 54 del 03.05.2017).

Ad oggi il processo di dismissione non è stato concluso.

- Partecipazione del 1.3333% la società consortile **GAL TERREVERDI TERAMANE S.C.C. A R.L** non ha scopo di lucro e, intendendo far partecipi i consorziati dei benefici della mutualità e della cooperazione, si propone di promuovere a mezzo della propria struttura organizzativa lo sviluppo e la razionalizzazione delle attività di promozione dei consorziati, armonizzandone gli aspetti commerciali. La società è costituita con la finalità di contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della regione integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività dei territori rurali sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

Gestione delle Entrate

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	6.044.949,66	5.152.108,70	5.321.478,00	5.381.000,00	5.375.024,00	5.376.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	312.146,72	281.303,31	224.984,22	319.588,00	151.500,00	151.500,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	787.215,49	789.331,35	970.629,28	1.565.731,00	795.211,00	803.211,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	385.183,21	365.336,92	2.281.092,61	5.223.809,00	12.316.784,00	1.304.555,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	704.478,26	874.181,67	1.215.000,00	1.218.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	6.134.197,94	6.197.221,06	6.476.490,80	6.444.722,94	6.089.039,00	6.089.277,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	427.038,64	587.358,85	2.764.085,50	6.187.881,99	12.031.785,00	1.304.555,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	176.888,08	203.521,45	215.772,00	239.620,00	517.695,00	241.434,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	704.478,26	874.181,67	1.215.000,00	1.218.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.318.694,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	274.982,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	793.511,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 6.387.187,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 638.718,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 241.976,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 396.742,76

Gestione del patrimonio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	31.686.283,18	29.298.835,74
C – Attivo circolante	5.477.280,62	4.439.950,00
D – Ratei e risconti	1.698,51	0,00
Totale attivo (A+B+C+D)	37.165.262,31	33.738.785,74

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	25.349.099,49	20.051.322,59
B – Fondi Rischi ed Oneri	0,00	0,00
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	8.937.921,67	10.964.150,53
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	2.878.241,15	2.723.312,62
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	37.165.262,31	33.738.785,74

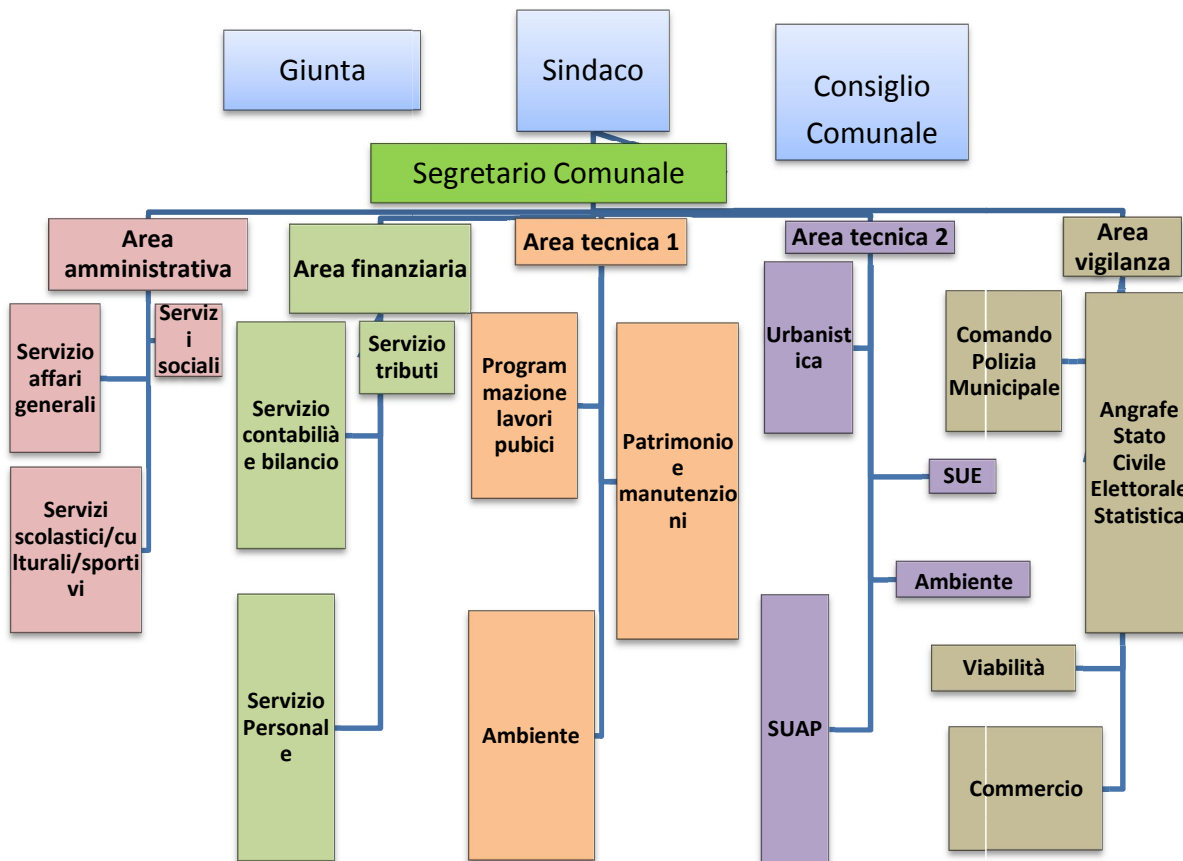
Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZ A 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.923.627,43			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	382.096,93				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.381.000,00	6.968.450,66	Titolo 1 - Spese correnti	6.444.722,94	8.773.015,01
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	319.588,00	520.848,16			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.565.731,00	2.142.208,48	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.187.881,99	7.935.040,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.223.809,00	5.934.362,87	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.490.128,00	15.565.870,17	Totale spese finali	12.632.604,93	16.708.055,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	15.537,72	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	239.620,00	239.620,34

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.218.000,00	1.296.866,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.218.000,00	1.339.238,03
Totale Titoli	14.208.128,00	17.378.274,38	Totale Titoli	14.590.224,93	18.786.913,87
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		514.987,94			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.590.224,93	19.301.901,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.590.224,93	18.786.913,87

Risorse Umane

L'organigramma dell'amministrazione è stato ridefinito per effetto della deliberazione di Giunta Comunale 155 del 03/11/2017 ed è il seguente:



La dotazione organica al 31/12/2017 è la seguente:

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0				
B1 – B7	8	8	B3 – B7	15	15
C1 – C5	11	11			
D1 – D6	5	5	D3 – D6	3	3

Totale Personale di ruolo n° 42

La programmazione in materia di Risorse Umane viene riattualizzata in funzione dei programmi e dei servizi. Gli atti di riferimento adottati sono allo stato i seguenti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 08/03/2017 “ Approvazione della dotazione Organica”.
- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 08/03/2017 “Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2017/2019)”
- Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 08/03/2017 “Programma triennale spese di personale a tempo determinato e flessibili di lavoro ex art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010,n. 28, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e s.m. e i.”
- Delibera n ° 27 del 02.03.2018 con oggetto “Revisione dotazione organica , ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale – anni 2018-2019-2020.”

Per effetto del nuovo organigramma e della nuova programmazione la dotazione organica è la seguente:

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	CATEGORIA B	10	10		CATEGORIA B	2	2
	CATEGORIA C	0	0		CATEGORIA C	1	1
	CATEGORIA D	2	2		CATEGORIA D	3	3
AREA DI VIGILANZA				AREA AMMINISTRATIVA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	CATEGORIA B	2	2		CATEGORIA B	8	8
	CATEGORIA C	7	7		CATEGORIA C	2	2
	CATEGORIA D	2	2		CATEGORIA D	0	0
AREA DI URBANISTICA							
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio				
	CATEGORIA B	0	0				
	CATEGORIA C	2	2				
	CATEGORIA D	1	1				

Coerenza Pareggio di Bilancio

EQUILIBRIO PAREGGIO DI BILANCIO		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		ANNO	ANNO	ANNO
		2018	2019	2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	8.211,04		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	373.885,89		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.381.000,00	5.375.024,00	5.376.000,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	319.588,00	151.500,00	151.500,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.565.731,00	795.211,00	803.211,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.223.809,00	12.316.784,00	1.304.555,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.872.224,93	18638519,00	7635266,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.444.722,94	6.089.039,00	6.089.277,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	165.000,00	186.000,00	208.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.279.722,94	5.903.039,00	5.881.227,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.187.881,99	12.031.785,00	1.304.555,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le	(-)	0,00		

modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)				
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	6.187.881,99	12.031.785,00	1.304.555,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		404.620,00	703.695,00	449.434,00

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO NEGLI ANNI 2014/2019

Premessa

All'atto dell'insediamento l'attuale Consiglio Comunale, in base all'art. 46 comma 3 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/00) e all'art. 14 del nostro statuto comunale, è stato chiamato ad approvare le "Linee programmatiche di mandato" relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso cinque anni. Il programma per il mandato amministrativo rappresenta lo sviluppo e la specificazione degli impegni assunti con i cittadini per mezzo del programma elettorale presentato per le elezioni.

Specificare le scelte puntuali per il futuro e non un insieme di intenti è la scelta che l'amministrazione ha ritenuto vincente. Si è voluto basare l'operato dell'Amministrazione sulla corretta pratica della pianificazione e programmazione puntuale dell'azione amministrativa, rendendo la macchina comunale più efficiente ed economica e avendo ben in mente le direttrici di azione e i progetti specifici da realizzare.

Con questo documento l'Amministrazione intende definire le azioni che saranno da completare o avviare nell'arco dell'ultimo anno del mandato amministrativo, ribadendo che la programmazione posta in essere nel corso del quinquennio vede necessariamente un orizzonte di completamento successivo al 2019.

Impostare un metodo di lavoro improntato all'ascolto e alla condivisione per giungere alla migliore azione possibile senza scendere però nella trappola delle trattative infinite o, peggio, nella mancanza o nel ritardo nelle scelte, sarà una prerogativa imprescindibile. La programmazione posta in essere è **un sobrio e rigoroso canovaccio d'azione**, ancorando il programma di governo su **due dimensioni dell'azione amministrativa**:

- a) quella impegnata sul versante del **quotidiano**, del **futuro immediato**, della **manutenzione**, della **messa in sicurezza**, della **valorizzazione** delle risorse esistenti, anche la più esigua;
- b) quella dello **sguardo ambizioso sul futuro** più lontano che, in funzione dei finanziamenti reperibili, andrà probabilmente oltre il quinquennio amministrativo, curando una progettazione che possa inaugurare nuovi scenari all'interno di una visione strategica sul futuro di Mosciano.

Elaborare strategicamente una programmazione responsabile ed oggettiva è utile a supportare un processo amministrativo "in itinere" i cui contenuti sono stati e saranno costantemente combinati e riformulati rispetto alla continua evoluzione dello scenario politico, istituzionale ed economico sia a livello nazionale che locale.

La riforma di fatto della Pubblica Amministrazione non consente di operare in un'ottica di "dilatazione della spesa", né sul fronte dei consumi né, purtroppo, sul versante degli investimenti, elaborando precise politiche gestionali che permettano di "intercettare" fonti di finanziamento non ordinarie rispetto alle entrate correnti e/o all'indebitamento proprio dell'Ente.

In questo contesto occorre mettere in campo politiche che aumentino la competitività e la vivibilità del nostro territorio, creando sinergie tra i settori, con le realtà limitrofe instaurando reti funzionali per progetti e/o per interessi comuni, cercando la via del partenariato istituzionale per inserirsi nei vari flussi di finanziamento, a partire da quelli europei e di sviluppo regionale.

L'impostazione della condivisione e delle politiche sinergiche dovrà essere il punto di forza per ogni settore amministrativo: c'è la convinzione che questa sia la strada per ottenere i migliori risultati possibili utilizzando le limitate risorse a disposizione, senza sprechi, in modo efficiente e, in ogni caso, sempre salvaguardando e tenendo presente la vocazione strategica, soprattutto di tipo geografico, che Mosciano riveste.

La Programmazione non è un procedimento amministrativo, ma uno strumento per organizzare in modo funzionale l'attività dell'Ente ossia, pianificare per realizzare "PROGETTI". Una gestione per progetti è una gestione orientata al processo, focalizzata sugli obiettivi strategici nel modo più efficace possibile. Le due "strutture" operative saranno quindi la programmazione strategica con il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica e dall'altra parte la programmazione operativa con il Bilancio Annuale e il Piano Esecutivo di Gestione.

In questi anni sono state affrontate scelte d'indirizzo territoriale, non di retroguardia, che hanno tenuto in simbiosi la necessità di tenuta sociale del territorio e un suo necessario rilancio come centro nevralgico per la Provincia e, se vogliamo, anche per la Regione.

Il programma è impostato in macroaree delle quali ora si passerà ad analizzare, per ognuna, i progetti e gli interventi che riteniamo siano l'ossatura portante sulla quale si poggia l'azione amministrativa.

1 "La Mosciano dell'Etica Pubblica e della trasparenza amministrativa"

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione, con una strategia di contrasto alla corruzione articolata su due livelli istituzionali: uno nazionale e l'altro decentrato a livello di specifica amministrazione.

Il comune di Mosciano recependo le indicazioni normative si è subito dotato del suo PTPC: con deliberazione Giuntale n. 11 del 29/01/2014 ha approvato il suo primo Piano Anticorruzione quale azione concreta di contrasto all'illegalità.

Il Piano è stato annualmente aggiornato da ultimo con deliberazione Giuntale n. 11 del 31/01/2018, recependo l'obiettivo strategico da DUP 2017/2019 di migliorarlo costantemente.

E' stata, quindi, approfondita l'analisi di contesto interno e soprattutto la mappatura dei processi in relazione alla quale sono state previste una serie di misure ulteriori, rispetto a quelli generali, per cercare di neutralizzare e prevenire il rischio corruzione nella gestione della cosa pubblica.

L'obiettivo strategico resta l'automazione integrale dei processi, anche in relazione agli adempimenti cui gli enti sono chiamati dal Piano Nazionale di informatizzazione dell'AGID

Strategico resta il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e il Piano della Performance.

Rif. Missione 1

2. La Mosciano della partecipazione democratica e delle pari opportunità.

Promuovere forme più dirette di partecipazione alla vita pubblica è un'esigenza prioritaria per l'amministrazione comunale, che dovrà svilupparsi nell'arco di tutto il mandato amministrativo con un contatto diretto fatto di confronto e stimolo con i cittadini. Riteniamo pertanto necessario esplicitare questo indirizzo con i seguenti interventi:

- 1. Riorganizzazione del sito web del Comune**, caratterizzato da maggiore navigabilità e fruibilità, con l'inserimento di un apposito form per realizzare una newsletter e un database di numeri telefonici per sms e mail informative. L'azione è già stata avviata e deve terminare con la revisione strutturale del sito e l'aggiornamento dei contenuti a seguito di intervenute disposizioni legislative. La revisione del sito consisterà anche nella realizzazione di apposita area per la consultazione dello **Streaming dei consigli comunali** con la creazione di un canale Youtube.
- 2. Revisione dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale.**
- 3. Question Time** da tenersi periodicamente nell'aula consiliare, disciplinata da apposito regolamento. Questa azione è stata completata ed i confronti vengono svolti democraticamente.
- 4. Realizzazione di un sistema Web Civic** per permettere ai cittadini, comodamente da casa, di ottenere informazioni e autocertificazioni tramite credenziali e password da ritirare in comune (produzione documenti anagrafici, interrogazione posizione tributaria, interrogazione pratiche e documenti di semplice produzione). Programmazione dei servizi online tramite accesso SPID.

Rif. Missione 01

3. La Mosciano della cultura, dell'istruzione e del turismo

Punti di forza del tessuto sociale e culturale moscianese sono, da sempre, la presenza di un'istituzione formativa fondamentale come l'Istituto Comprensivo Cardelli e la rete di pro loco e altre associazioni radicate nel territorio, spesso portatrici di valori culturalmente rilevanti. Altrettanto importante è il patrimonio di beni culturali, intendendo come beni non soltanto quelli di carattere storico artistico ma anche quelle risorse di tradizioni, saperi, produzioni tipiche che hanno fatto, e possono ancora fare, l'identità distintiva del nostro territorio. La valorizzazione di tali risorse - luoghi, esperienze, persone e competenze - in tutte le loro

componenti deve essere l'obiettivo principale dell'azione amministrativa, affinché costituiscano fattore di crescita per la comunità e per il potenziale di attrazione turistica del territorio. Le direttrici principali sulle quali intervenire dovranno essere:

- ✓ Garantire la manutenzione ordinaria essenziale, e dove necessaria o non procrastinabile anche quella straordinaria, degli edifici scolastici esistenti. Effettuare le verifiche previste dalle normative vigenti in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti scolastici e avviare o completare, dove possibile, gli interventi di messa a norma. Dare piena pubblicità ai processi intrapresi che riguardano la vita della comunità scolastica, implementando le occasioni di incontro e confronto con i genitori, le loro rappresentanze e quelle dell'Istituto scolastico.
- ✓ Completamento adeguamento sismico ed energetico della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Cardelli" (Finanziamento ex. L. 232/2016 art. 1 comma 140)
- ✓ Conclusione progettazione esecutiva da parte dell'ente ed adempimenti di avvio istruttoria presso L'INAIL per la realizzazione della Scuola primaria unica a Mosciano Capoluogo, come primo intervento nella più ampia area funzionale alla creazione di un campus scolastico;
- ✓ Collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con le associazioni che ne rappresentano i genitori nel proporre e promuovere iniziative formative per gli studenti nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, alla legalità, all'educazione ambientale, nonché per iniziative di miglioramento e riqualificazione degli ambienti scolastici.
- ✓ Istituzione concorso per studenti dell'Istituto Comprensivo per lavori relativi ai temi sopra specificati o per merito scolastico, con premi in denaro da utilizzare per materiali, attività o strumenti utili alla formazione degli stessi studenti.
- ✓ Riorganizzazione del Centro aggregativo giovanile "Officina delle esperienze" ed espletamento procedure per individuazione di un nuovo soggetto gestore e/o modalità di gestione.
- ✓ **Recupero strutturale (lotto funzionale) del cine teatro Acquaviva**
- ✓ **Conclusione dell'iter di chiusura del Centro Fieristico del Mobile.** Attualmente il Consorzio è in liquidazione;
- ✓ **Nuova destinazione ex Centro Fieristico a Centro servizi di area vasta**
- ✓ Aggiornamento del regolamento istitutivo dell'albo delle associazioni
- ✓ Tavolo permanente di coordinamento tra le associazioni e il comune per creare sinergie e progetti condivisi volti ad organizzare un unico programma di eventi e iniziative durante tutto l'anno.
- ✓ Supporto organizzativo e sostegno economico, nella misura da stabilirsi annualmente in fase di programmazione economica e secondo possibilità dell'Ente, alle manifestazioni culturali storiche e consolidate come la Festa dell'uva e il Festival Tra il sole e la luna, capaci di attrarre sul territorio pubblici ampi e diversificati.
- ✓ Istituzione della giornata delle associazioni
- ✓ Stipula di convenzioni e accordi tra comune e associazioni per l'esecuzione di servizi sussidiari e di pubblica utilità mediante reti di collaborazioni.
- ✓ **Promozione turistica dei monumenti e dei musei di Mosciano Capoluogo - Villa Ventili, Museo**

di arte sacra, chiesa dell'Addolorata, torri, chiesa e chiostro Convento SS. Sette Fratelli ,Osservatorio astronomico "Colle Leone" con relativo museo di mineralogia e planetario, presepe poliscenico - con aperture straordinarie dei siti, visite guidate ed organizzazione di eventi dedicati, con il coinvolgimento delle pro loco e di altre associazioni, anche nazionali, di promozione culturale.

- ✓ **Analoga promozione del borgo di Montone** con iniziative che ne valorizzino l'eccezionale qualità ambientale e paesaggistica – percorsi a piedi e in bicicletta – e le emergenze monumentali.
- ✓ **Avvio della progettazione per il recupero parti ammalorate del Convento dei SS. Sette Fratelli (risorse USR) e utilizzo della struttura** in un'ottica di valorizzazione turistica, religiosa e sociale, anche per progetti in partenariato con comuni limitrofi.
- ✓ Assegnazione ad aziende agricole e/o cooperative del terzo settore dei terreni circostanti il complesso del Convento dei S.S.Fratelli per attività di agricoltura sociale
- ✓ **Istituzione di reti di promozione turistica** con i comuni della costa per la realizzazione di percorsi culturali ed enogastronomici sul territorio di Mosciano
- ✓ **Sviluppo e promozione** di sistemi di viabilità turistica alternativi ed ecosostenibili, partecipando a specifici bandi per il reperimento delle risorse necessarie.

Rif. Missioni 4-5

4 La Mosciano dello sport

Riservare un'attenzione particolare allo sport è sinonimo di avere a cuore il benessere psicofisico di ogni cittadino. È necessario implementare la fruibilità dei servizi e delle strutture esistenti anche in un'ottica di socializzazione dei cittadini che ne usufruiscono mediante i seguenti interventi:

- ✓ Ultimazione dei lavori al campo sportivo comunale "M. Rodi" adeguandolo alle nuove esigenze, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e ottenibili da altri enti e/o istituzioni (Bando "Sport & Periferie" e "Aree Urbane Degradate").
- ✓ Adeguamento strutturale del Palazzetto dello Sport di Via Terracini (Finanziamento richiesto in data 20 Febbraio 2018 "Contributo di cui all'art. 1 comma 853 e seguenti Legge di bilancio 2018)
- ✓ Riqualficazione degli spazi verdi esistenti anche in collaborazione con le associazioni sul territorio.
- ✓ Aumento dell'offerta di spazi verdi fruibili (Mosciano Centro e periferie).

Anche la gestione dell'impiantistica sportiva andrà riprogrammata alla luce delle nuove disposizioni a riguardo contenute nel nuovo codice degli appalti e recepite nel regolamento comunale approvato ad ottobre 2017.

Rif. Missione 6

5. La Mosciano del buon vivere e dell'ambiente sostenibile

La qualità della vita discende, certamente, da un complesso di aspetti dove l'amministrazione comunale gioca un ruolo di primaria importanza. Tutelare l'ambiente nel quale si vive e promuovere azioni

volte a garantire la sostenibilità d'utilizzo dello stesso è un atto di responsabilità verso le prossime generazioni che metteremo in campo con le seguenti pratiche:

- ✓ Redazione di un piano di manutenzione e difesa del territorio dal rischio idrogeologico, ponendo in essere collaborazione con tutti i soggetti privati interessati.
- ✓ Impegno dell'amministrazione comunale a perseguire ogni intervento diretto presso tutte le sedi istituzionali competenti (Governo nazionale, Protezione Civile nazionale, Governo Regionale e Genio Civile) per la risoluzione definitiva delle problematiche connesse alla situazione emergenziale di dissesto idrogeologico di C.da Marina e avvio dei lavori inerenti il primo lotto urgente del progetto di consolidamento da dissesto idrogeologico dell'intero versante mediante finanziamento erogato dalla Regione Abruzzo.
- ✓ Promozione di politiche di sensibilizzazione al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili al fine di rispettare gli obiettivi del Patto dei sindaci e dell'accordo Europa 2020. Inoltre sarà fondamentale mettere in campo progetti sinergici con l'Istituto Comprensivo per creare percorsi di formazione sui comportamenti virtuosi per il risparmio energetico e la riduzione di tutti i consumi superflui: il futuro dell'ambiente passa per la creazione di una consapevolezza ambientale delle generazioni più giovani.
- ✓ Realizzare interventi per il miglioramento energetico degli edifici pubblici, perseguendo la bonifica delle coperture in amianto esistenti.
- ✓ Potenziare la raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dai piani regionali, sensibilizzando ulteriormente i cittadini con campagne informative, e programmando azioni di controllo periodico per un corretto svolgimento della raccolta e nuova gara d'appalto per la gestione dei servizi di raccolta e igiene urbana.
- ✓ Ricerca di meccanismi incentivanti sulla tassa rifiuti per favorire la raccolta differenziata, con soluzioni di smaltimento economicamente vantaggiose.
- ✓ Redazione del regolamento di igiene urbana
- ✓ Adeguamento del sito della discarica RSU di Santa Maria Assunta secondo le disposizioni della legge n. 36/2003 con fondi provenienti dal Masterplan (*Addendum Piano Operativo Ambiente*. Rif. Missione 9

6. La Mosciano del lavoro, dell'impresa, della voglia di fare.

Il posizionamento di Mosciano ha una caratteristica peculiare che però richiede attenzione continua sia alla sua configurazione, in termini di settori produttivi coinvolti, che alla sua dinamica di funzionamento per stare al passo con i tempi.

Il Comune può creare condizioni favorevoli affinché il territorio possa sfruttare la ripresa dell'economia e, allo stesso tempo, deve aiutare a sostenere le difficoltà del presente.

Questa sfida va affrontata attraverso la costituzione di un'**alleanza locale per lo sviluppo** tra attori privati e pubblici.

Inoltre la riorganizzazione del mercato del lavoro a livello nazionale vedrà il comune al fianco dei cittadini inoccupati attraverso **Lo Sportello Unico Integrato per il lavoro**: il progetto, definito dall'Associazione dei Comuni nell'ambito dell'Ufficio Europa con la partecipazione di AMPAL e della Regione Abruzzo, approvato con atto giuntale 122 del 19/10/2016 ha avuto avvio nel 2017.

Rif. Missione 14

7. Mosciano Stazione

- ✓ **Valorizzazione degli insediamenti produttivi esistenti** con gli strumenti urbanistici adeguati, trasformandola in zona mista, produttiva, commerciale, direzionale e di servizi, perseguendo anche una necessaria **riqualificazione urbanistica** ed edilizia delle zone di primo insediamento.
- ✓ **Riqualificazione delle aree comunali a Mosciano Stazione** con progetti per il decoro urbano e lo sfruttamento a fini economici e ambientali delle aree di pregio e delle aree di risulta.
- ✓ Realizzazione di un'**autostazione (stazione di scambio intermodale) in sinergia con il soggetto attuatore individuando dal Patto per il sud - Masterplan**
- ✓ **Azione di sostegno per la** presentazione delle **domande di agevolazione** per i programmi di investimento presentati nei territori delle **aree di crisi industriale non complessa (in cui Mosciano è ricompresa) e** che potranno beneficiare degli **incentivi previsti dalla legge 181/89 e relative declinazioni regionali.**

Rif. Missioni 10-14

8. Commercio e attività produttive

- ✓ Collaborare in maniera sempre più stretta con organizzazioni di categoria, commercianti, imprenditori e agricoltori per il miglioramento dell'offerta produttiva in funzione delle richieste del mercato.
- ✓ Stabilire un confronto continuo con enti istituzionali, associazioni di categoria e istituti di credito in vista della creazione di condizioni più favorevoli per l'accesso al credito (es. formule di micro - credito);
- ✓ **Riorganizzazione del mercato settimanale** finalizzata a una maggiore dislocazione in Piazza Saliceti, e la previsione di appositi spazi per i venditori locali, favorendo così, soprattutto per ciò che concerne il settore agroalimentare, la vendita di prodotti a km 0 .
- ✓ Creare agevolazioni fiscali (imposta sui rifiuti) per chi decide di **recuperare locali** per aprire **attività commerciali, anche di nicchia o di piccolo artigianato**, che conferiscono maggior pregio al centro storico, disciplinando il tutto con apposite convenzioni.
- ✓ Promuovere la costituzione di una nuova **associazione tra i commercianti**, anche con la finalità di organizzare un centro commerciale diffuso, creando condizione attrattive per quelle tipologie

merceologiche e di negozi attualmente mancanti a causa dell'esiguo bacino di utenza, favorendo le necessarie condizioni per attrarre nuovi clienti.

- ✓ Incentivazione e promozione a commercializzare prodotti provenienti dal territorio del comune di Mosciano.
- ✓ **Piano di cura e miglioramento dell'arredo urbano** con interventi concordati e partecipati tra pubblico e privato.

Rif. Missione 3

9. La Mosciano del buon vivere, del welfare e della solidarietà sociale

Il comune ha trasferito la funzione sociale all'Unione dei comuni Le terre Del Sole che si accinge a dar corso al Nuovo Piano Sociale Distrettuale dell'Ambito n. 22 Tordino Vomano, dopo la positiva verifica di compatibilità dello stesso col PSR, recentemente scrutinata dai competenti Uffici della Regione Abruzzo. Con deliberazione n. 18 del 09/02/2018 è stato approvato il bilancio di servizio triennio 2018/2020., procedendo alla quantificazioni dei trasferimenti e della capacità assunzionale a tempo determinato da cedere all'Unione dei comuni per assicurare l'esercizio della funzione.

Oltre alla programmazione di tutti i servizi sociali necessari alle necessità delle famiglie e alle varie fasce di età, occorre tendere all'interno del Nuovo ente ad un modello di "solidarietà sociale" nel quale tutti i cittadini si sentano attivi, integrati e parte di una comunità, superando il concetto Welfare State (politiche assistenziali) per disegnare un modello di Welfare Community (politiche sussidiarie/sociali/partecipative) nel quale c'è un'interazione tra Comune e Famiglia/Associazioni/Parrocchie/Reti di volontariato.

Il rapporto con il mondo del volontariato e del Terzo Settore rappresenterà, per questo obiettivo, uno degli strumenti più solidi su cui puntare l'azione amministrativa al fine di estendere la protezione sociale, così come messo in luce dal nuovo piano sociale distrettuale approvato a Dicembre 2017.

Le azioni si svilupperanno secondo alcune direttrici fondamentali:

- ✓ Mantenere le attuali attività - soggiorni termali, circoli anziani, ginnastica per la terza età - assumendo e/o sostenendo nuove iniziative volte a garantire **l'invecchiamento attivo della popolazione;**
- ✓ Implementazione di un sistema di trasporto con uno o due mezzi multiposto e attrezzati per trasporto carrozzella – TAXI SOCIALE – allo scopo di offrire un servizio di trasporto alle persone anziane o in condizione di necessità dalle frazioni al Capoluogo, oppure nell'espletamento di mansioni necessarie alla cura e alla socializzazione dell'utenza che ne beneficia.
- ✓ Implementazione della rete di partenariato con parrocchie, Caritas locale, Agesci ed esercizi commerciali aderenti di Mosciano per azioni di supporto all'economia familiare e alle necessità primarie di cittadini in stato di bisogno. L'azione è già parzialmente avviata con l'adesione dell'Ente alla rete di partenariato del Progetto Mosciano WEL.CO.ME proposto dalla Caritas e co-finanziato dalla Fondazione TERCAS.
- ✓ Implementare un servizio di supporto contro la violenza di genere.

- ✓ Promuovere progetti di integrazione per i cittadini stranieri che decidono di vivere e lavorare nel territorio del comune di Mosciano, il piano prevede come nuovo servizio quello di mediazione culturale.
- ✓ Incentivi ad associazioni ricreative, culturali e sportive che operino anche per l'inclusione di soggetti disabili per la gestione del tempo libero o per progetti specifici di integrazione sociale.
- ✓ Implementazione servizi di informazione, orientamento e supporto nell'espletamento delle pratiche eventualmente necessari, fornito dall'Ufficio di Segretariato Sociale ai cittadini in condizioni di particolare fragilità economica e sociale: anziani soli, nuclei monogenitoriali con figli minori, adulti con problematiche di natura relazionale e lavorativa.

Rif. Missione 12

10, La Mosciano dello sviluppo e tutela del territorio e del patrimonio , urbanistica e lavori pubblici

Quando ci si pone l'obiettivo di garantire uno sviluppo ordinato, sostenibile ed efficace ad un territorio il punto cardine da tenere saldo è quello dell'innalzamento della qualità della vita. A Mosciano questo implica anche creare le condizioni per un'ulteriore promozione del ruolo di centro dello sviluppo comprensoriale alla luce del posizionamento geografico del comune.

- ✓ **Variante di adeguamento al P.R.G. in funzione delle nuove mutate esigenze territoriali**, con eventuale retrocessione delle aree insediative di frangia e aree non utilizzabili a causa di vincoli sovra ordinati che ne condizionano l'edificabilità, tenendo nel dovuto conto le prescrizioni contenute nella nuova legge regionale quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento dell'uso del suolo.
- ✓ Attuazione del Piano di Recupero dei Centri Storici di Mosciano e Montone con particolare attenzione agli elementi generatori come Piazza Saliceti, Piazza IV Novembre - Via Passamonti e Belvedere, Piazza del Castello a Montone;
- ✓ Rivisitazione puntuale del P.R.U (Piano Riqualficazione Urbana) finalizzata alla riconversione e all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio.
- ✓ Approvazione del Piano di recupero del Borgo Rurale di Collepietro finalizzata alla riconversione e all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio.
- ✓ Nuova pianificazione dei flussi di traffico.
- ✓ Redazione del progetto definitivo e attuazione dell'intervento finanziato dal Piano Nazionale per il Recupero delle Aree Urbane Degradate – Riqualficazione via Milano, via Togliatti, Campo Sportivo "M. Rodi" e Parco "B. Powell".
- ✓ Riqualficazione dell'ex sede comunale di via Pompizii, anche con partenariati privati, e valorizzazione degli edifici comunali dismessi.
- ✓ Manutenzione straordinaria legata alla risoluzione delle criticità presenti presso il cimitero comunale, demolizione del vecchio ossario e recupero del sito per la costruzione dei nuovi loculi cimiteriali.

- ✓ Risoluzione delle criticità più urgenti legate allo stato della viabilità comunale, con relativa regimentazione delle acque meteoriche e pianificazione di un intervento straordinario di manutenzione delle strade comunali.
- ✓ Completamento urbanizzazioni e viabilità nella zona industriale di Mosciano stazione ; e potenziamento rete di distribuzione gas metano.
- ✓ Realizzazione di brevi tratti viari di ricucitura del tessuto urbano, nonché di aree di sosta, previsti dal vigente P.R.G.

Rif. Missioni 8-10-14-12-17

11. La Mosciano dell'organizzazione e dell'efficienza

Organizzazione è per noi sinonimo di efficienza. Un cittadino che si interfaccia per qualsiasi motivo con la “macchina comunale” deve avere la garanzia di una risposta efficace e immediata. Il cittadino che contribuisce al bilancio del comune deve avere la certezza di ciò che gli viene richiesto.

- ✓ Realizzare un servizio di assistenza preventiva ai contribuenti e modifica del regolamento della tassa sui rifiuti secondo criteri di maggiore equità, nel rispetto delle nuove disposizioni legislative in materia.
- ✓ Riorganizzazione parziale dell'Ente, cercando di ottimizzare le risorse umane presenti e valutando la possibilità di condividere alcuni servizi con i comuni limitrofi mediante la costituenda unione dei comuni “Terre del Sole” nonché attuare, compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Ente, il piano per il fabbisogno di personale vigente.
- ✓ Politiche di riduzione dello stock di debito al fine di poter utilizzare le risorse dei pagamenti degli interessi a fini di investimenti e sbloccare percentuali di investimento nel patto di stabilità.
- ✓ Rivisitazione e riduzione degli importi relativi ai servizi pubblici appaltati a terzi ai sensi del D.L. 66/2014
- ✓ Analisi approfondita del bilancio comunale, ai fini del controllo di gestione, intervenendo sulle spese riducibili.

Rif. Missione 1

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp. 2015	Comp. 2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	25.158,11	8.211,04	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	7.144.311,87	6.222.743,36	6.517.091,50	7.266.319,00	6.321.735,00	6.330.711,00
Totale Entrate Correnti (A)	7.144.311,87	6.222.743,36	6.542.249,61	7.274.530,04	6.321.735,00	6.330.711,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	122.936,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	15.028,00	284.999,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	605.215,10	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	605.215,10	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	122.936,00	15.028,00	284.999,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	510.070,08	373.885,89	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	450.183,21	430.336,92	2.281.092,61	5.223.809,00	12.316.784,00	1.304.555,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

destinati al rimb. dei prestiti (-)						
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	15.028,00	284.999,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	605.215,10	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	605.215,10	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	450.183,21	430.336,92	2.791.162,69	5.582.666,89	12.031.785,00	1.304.555,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	704.478,26	874.181,67	1.215.000,00	1.218.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	8.298.973,34	7.527.261,95	11.171.348,30	14.590.224,93	20.343.519,00	9.340.266,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.523.195,66	4.209.718,59	4.301.450,00	4.360.000,00	4.354.024,00	4.355.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	521.754,00	942.390,11	1.020.028,00	1.021.000,00	1.021.000,00	1.021.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.044.949,66	5.152.108,70	5.321.478,00	5.381.000,00	5.375.024,00	5.376.000,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da	312.146,72	281.303,31	224.984,22	319.588,00	151.500,00	151.500,00

Amministrazioni pubbliche						
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	312.146,72	281.303,31	224.984,22	319.588,00	151.500,00	151.500,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	577.213,27	589.321,50	627.865,79	630.211,00	605.711,00	607.711,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.012,24	350,56	500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	207.989,98	199.659,29	342.263,49	935.520,00	189.500,00	195.500,00
Totale	787.215,49	789.331,35	970.629,28	1.565.731,00	795.211,00	803.211,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	29.439,03	192.649,50	1.448.582,61	4.113.534,00	6.834.004,00	364.555,00

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	178.516,26	166.587,42	832.510,00	1.110.275,00	5.482.780,00	940.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	177.227,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	385.183,21	365.336,92	2.281.092,61	5.223.809,00	12.316.784,00	1.304.555,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

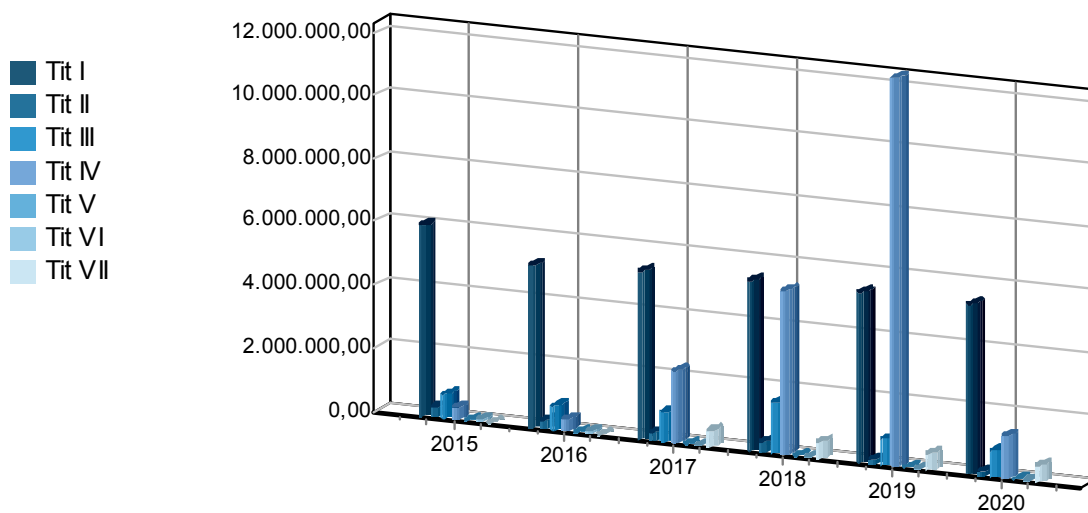
Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione Prestiti a breve termine						
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00



2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	8673	10.725	2.052
Pendolari (saldo)			
Turisti	0	120	120
Lavoratori	0	2.022	2.022
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Totale Mq.
Zona "A"	79.033
Zona "B"	861.352
Zona "C"	56.376
Zona "D"	1.562.888
Zona "F"	240.826

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

1) Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.
Previsione totale	57.833

2) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Montone	11.664	-----		Cooperativa

Comune di Mosciano Sant'Angelo

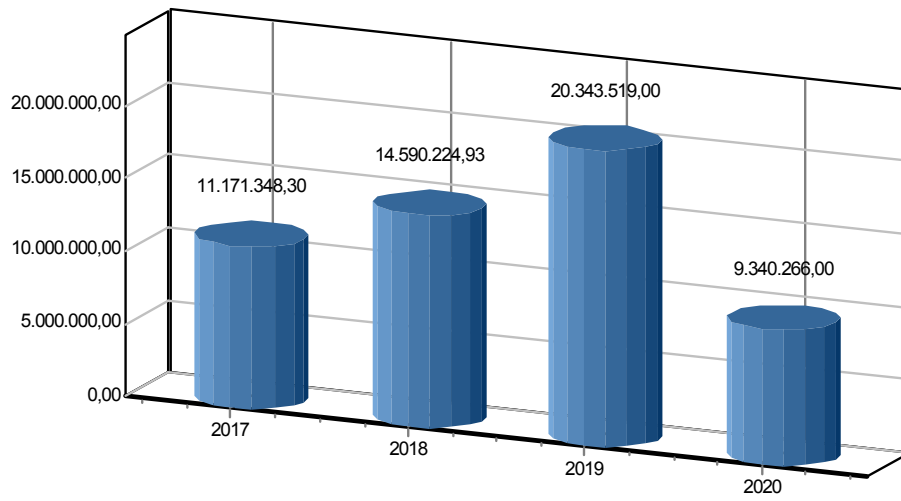
				Rovetta
Mosciano capoluogo	103.868	48.698		
Ripoli	2.057	2.057	-----	-----
S. Maria dell'Arco	6.092	6.092	-----	-----
Selva Piana	6.033	6.033	-----	-----
Collepietro	4.300	4.300	-----	-----

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.856.016,49	1.875.525,76	5.303.036,00	1.655.278,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	358.480,00	364.950,00	363.460,00	354.950,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.232.640,80	2.329.877,71	754.320,00	775.820,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	107.725,00	548.368,00	853.686,00	58.700,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	165.250,75	1.009.743,16	625.500,00	155.000,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	978.918,21	534.308,64	442.850,00	939.110,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.311.086,58	2.342.253,87	6.272.000,00	1.826.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	989.621,00	1.010.117,00	446.801,00
11 - Soccorso civile	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	663.065,97	934.764,33	1.506.922,00	832.123,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.245.192,50	1.327.797,36	422.229,00	1.750,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	76.000,00	95.395,10	315.204,00	74.800,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	246.200,00	238.000,00	209.500,00	231.500,00
50 - Debito pubblico	215.772,00	239.620,00	517.695,00	241.434,00
60 - Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.215.000,00	1.218.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00
Totale	11.171.348,30	14.590.224,93	20.343.519,00	9.340.266,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione: M_01 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Responsabile Segretario Generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1700645,48	1454536,00	1443778,00
II	Spesa in conto capitale	174880,28	3848500,00	211500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1875525,76	5303036,00	1655278,00

Missione: MPM_0101 –

Organi Istituzionali, Segreteria Generale

Programmi Descrizione/finalità –

- **0101 - Funzionamento strutture di supporto che agiscono trasversalmente alle attività deputate a fornire servizi all'esterno quali: archivio/ protocollo e servizi connessi**
- **0102 Aggiornamento 2018 del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e sua implementazione**
- **01011 Altri servizi generali - Applicazione del GDPR n. 2016/679 sul trattamento dei dati personali.**

Responsabile Segretario Generale

Descrizione dei programmi. Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- **0101 - Funzionamento strutture di supporto che agiscono trasversalmente alle attività deputate a fornire servizi all'esterno quali: archivio/ protocollo e servizi connessi**

Garantire un efficace funzionamento dei I servizi generali, ovvero di tutti i servizi a valenza “prevalentemente interna”, ossia strutture di supporto che agiscono trasversalmente alle attività deputate a fornire servizi all'esterno quali: archivio/ protocollo e servizi connessi . Archivio – messo

In ottemperanze alla Piano Nazionale per l'informatizzazione della PA occorre realizzare un progetto che, attraverso l'uso della tecnologia informatica, possa consentire la formazione di documentazione esclusivamente digitali con relativa conservazione sostitutiva e la scannerizzazione del materiale cartaceo con analogo sistema di conservazione che consenta la rapida consultazione in rete.

L'obiettivo che si intende perseguire è di supportare così l'azione di tutti gli altri servizi e consentendo all'Ente di rispondere al meglio alle richieste dei cittadini.

- **0102 Aggiornamento 2018 del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e sua implementazione**

Con l'aggiornamento 2018 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Deliberazione Giunta n. 11/2018) sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2017, si è cercato di migliorare la strategia complessiva di contrasto alla corruzione e di presidio della legalità dell'azione amministrativa , rendendone più puntuali e specifici i contenuti: che la formazione e (soprattutto) l'attuazione del PTPC costituisse attività che non poteva dirsi conclusa a una volta per tutte, bensì dovesse formare oggetto di un impegno di monitoraggio e adeguamento costanti era consapevolezza ben presente ed esplicitata in sede di prima pianificazione.

Nel corso del 2017, l'attuazione del PTPC e della trasparenza, considerata la misura più importante per il contrasto alla corruzione, hanno visto l'impegno di tutta la struttura amministrativa dell'Ente, coinvolta sotto i diversi profili della formazione del personale, della proposta di individuazione delle misure di trattamento dei rischi più idonee che del monitoraggio e attuazione delle stesse.

Con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, recante ad oggetto: "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione", l'ANAC ha voluto fornire l'atto di indirizzo alle amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, per l'aggiornamento del PTPC, che ha durata triennale ma deve essere aggiornato annualmente. Le predette linee di indirizzo per l'aggiornamento sono state recepite nel Piano 2018/2020 approvato con delibera di Giunta n. 11 del 31/01/2018.

Il P.T.P.C.T. rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive il processo finalizzato a definire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo.

La scelta di inserire tra gli obiettivi strategici dell'Ente, nell'ambito del Documento Unico di programmazione (DUP), soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale, la formazione e attuazione del PTPC, attesta la rilevanza di questa attività nel quadro delle azioni strategiche promosse dall'Amministrazione. Con l'approvazione del presente obiettivo strategico, il Consiglio Comunale consegna alla successiva programmazione della performance gli indirizzi attorno ai quali si dovrà concentrare la declinazione operativa. Appare infatti strategico il coordinamento puntuale tra PTPC e Piano della performance.

Obiettivi strategici della performance per tutte le aree dovranno essere:

- ✓ la puntuale applicazione della Misura 01 del Piano di Prevenzione della corruzione
L'amministrazione ritiene, infatti, la trasparenza sostanziale della PA e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi
- ✓ l'applicazione delle misure previste in materia di procedimenti di scelta del contraente, come previsto nella parte speciale del PNA: particolare riguardo quindi, funzionari ed istruttori dovranno avere alla TABELLE B - AMBITO: "AREA SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI"
- ✓ la modernizzazione e l'innovazione tecnologica dell'azione amministrativa e quindi dei processi.
- **01011 Altri servizi generali Applicazione del GDPR n. 2016/679 sul trattamento dei dati personali.**

A seguito della prossima entrata in vigore del GDPR n. 2016/679 sul trattamento dei dati personali, entro il 25 maggio 2018 occorre impostare un nuovo sistema di protezione dei dati, fondato sul principio della responsabilizzazione.

La nuova disciplina prevede i seguenti adempimenti obbligatori:

- 1) analisi del rischio: analisi e mappatura dei trattamenti dei dati, al fine di individuare i trattamenti a maggior rischio di trattamento illecito;
- 2) valutazione del rischio: DPIA (Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati), per i soli trattamenti a maggior rischio,
- 3) trattamento del rischio: tenuta di un registro dei trattamenti, definizione e attuazione misure di sicurezza tecniche e organizzative;
- 4) nomine di: DPO (Data protection officer), Responsabili e Incaricati dei trattamenti;
- 5) elaborazione dei documenti gestionali per Titolare, DPO, Responsabili e Incaricati
- 6) formazione e aggiornamento costante di DPO, Responsabili, Incaricati;
- 7) monitoraggio per testare, verificare e valutare l'efficacia delle misure adottate.

Risorse finanziarie

Per la realizzazione del programma si fa riferimento alle risorse inserite nel programma degli investimenti ed alle risorse specificate nel bilancio annuale.

Risorse umane da impiegare Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Missione: MPM_01 Serv. Istituz., generali

Programma 03: Gestione economica, Finanziaria, programmazione provveditorato.

Descrizione/finalità - Bilancio

Responsabile Funzionario area Ragioneria

Descrizione dei programmi. Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Servizio Finanziario gestisce attività a contenuto generale e trasversale nell'ambito dell'organizzazione, costituendo supporto fondamentale alle strutture che erogano servizi finali all'utenza. Le attività svolte sono rappresentate da tutte le operazioni attinenti alla contabilità generale del Comune, dalla predisposizione del bilancio annuale e pluriennale alle operazioni di chiusura di esercizio, gestione del bilancio, variazioni, assestamento, controllo degli equilibri nonché tutte le operazioni fiscali per le attività svolte dall'Ente. Le attività della struttura si sostanziano altresì nell'istruttoria per la contrazione dei mutui e prestiti obbligazionari, nella gestione dei rapporti con la Tesoreria e con il revisore dei conti. Particolare attenzione è inoltre attribuita alla costante attività di monitoraggio e controllo del pareggio di bilancio e all'adozione di politiche attive di gestione della liquidità.

Nell'ambito del servizio di contabilità e bilancio sarà strategico continuare ad ottimizzare la distribuzione delle risorse al fine di ridurre l'imposizione fiscale comunale.

Si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 lavorando innanzitutto per conseguire un **maggior livello qualitativo della programmazione contabile generale** e soprattutto per avere un Bilancio comunale trasparente.

Risorse finanziarie

Per la realizzazione del programma si fa riferimento alle risorse specificate nel bilancio annuale.

Risorse umane da impiegare Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Missione: MPM_01

Serv. Istituz., generali

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione/finalità - Gestione tributi

Responsabile Funzionario area Ragioneria

Descrizione dei programmi. Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Servizio Tributi ha cura della gestione delle entrate tributarie e fiscali dell'Ente, dall'accertamento alla formazione dei documenti di pagamento della gestione del contenzioso e del rapporto con l'utenza.

La progressiva riduzione dei trasferimenti statali determina la necessità di reperire sempre maggiori risorse per l'Ente ed in tale ottica continua ad avere sempre maggior rilevanza l'attività di recupero dell'evasione e della base imponibile. In tale prospettiva si pongono sia la realizzazione di un sistema informativo territoriale, attraverso il quale conseguire una completa conoscenza del territorio comunale ed una integrazione di tutti i dati in possesso delle diverse strutture dell'ente, nonché di quelli forniti dall'Agenzia del Territorio, attraverso il SISTER e dall'Agenzia delle Entrate, attraverso il SIATEL, sia l'azione del recupero dei crediti. Ai fini dell'attività di recupero dell'evasione viene pertanto proseguita l'implementazione dei dati del sistema informativo anche attraverso il ricorso ad attività di supporto esterno, con l'obiettivo di individuare le unità immobiliari oggetto di potenziale evasione.

Risorse finanziarie

Per la realizzazione del programma si fa riferimento alle risorse specificate nel bilancio annuale.

Risorse umane da impiegare Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Missione: MPM_01

Serv. Istituz., generali

Programma 10: Risorse Umane

Descrizione/finalità - Gestione personale e programmazione di fabbisogno

Responsabile Funzionario area Ragioneria

Descrizione dei programmi. Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La rilevanza delle risorse umane per l'attuazione del programma di mandato porta a ritenere per l'anno in corso strategico implementare il programma annuale di fabbisogno del personale, quindi portare ad esecuzione i concorsi programmati come da dettaglio della deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 02.03.2018 è stato approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#)). Prevedendo tra l'altro un incremento ore del personale part-time per l'importo complessivo di € 8000 per una frazione dell'anno 2018 (circa sei mesi) e per intero nelle annualità successive .

Sarà inoltre necessario implementare il Nuovo contratto Collettivo Nazionale di Comparto siglato di recente tanto dal punto di vista normativo quanto dal punto di vista economico e sia per il trattamento fisso che per quello variabile con il ricalcolo del fondo per il salario accessorio.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al settore di riferimento.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

Risorse strumentali da utilizzare Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Missione: MPM_03

Serv. Ordine e sicurezza

Programma 01 - Polizia Locale ed amministrativa

Responsabile Funzionario area Vigilanza

Descrizione dei programmi. Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Polizia Municipale svolge una serie di attività:

- P. Giudiziaria (indagini per conto dell'Autorità Giudiziaria anche in collaborazione con altre forze di Polizia, accoglimento denunce, accertamento e repressione reati; indagini per la ricerca e l'identificazione dei colpevoli, gestione sequestri e fermi amministrativi);
- P. Edilizia (controllo cantieri edilizi, prevenzione, accertamenti e repressione abusi edilizi ed occupazioni abusive del suolo comunale);
- P. Ambientale (controllo e repressione relativi ad inquinamento ambientale- rifiuti speciali, tossici e nocivi - inquinamento acustico, attività insalubri, applicazione regolamenti comunali);
- P. Commerciale e annonaria (verifiche preliminari all'apertura degli esercizi commerciali e controllo della conformità all'autorizzazioni rilasciate, controllo del rispetto degli orari di apertura e chiusura; controllo del rispetto delle norme di igiene, vendita a peso netto, indicazioni di ingredienti, vendite straordinarie, controllo pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, controllo autorizzazione e assegnazione dei posteggi dei mercati rionali e nelle fiere);
- P. Amministrativa (verifiche, rilascio e controllo licenze in conformità alle prestazioni del testo unico legge di pubblica sicurezza, controllo e rilascio licenze di agibilità di pubblico spettacoli, controllo notturno di discoteche e pub, sia dal punto di vista amministrativo sia per problematiche di disturbo della quiete pubblica sia per viabilità, ivi compreso il controllo del tasso alcolico);
- P. Stradale (controllo e regolamentazione della circolazione stradale, prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, rilevamento infortuni stradali e procedure di polizia amministrativa e giudiziaria ad esse conseguenti, rilascio autorizzazioni transito zona traffico limitato, permessi invalidi, permessi per zone sosta a pagamento, permessi per ambulanti - pareri sul codice della strada, rimozione veicoli e recupero veicoli abbandonati, controllo segnaletica cantieristica stradale, controllo servizi trasporto pubblico, gestione degli eventi di viabilità straordinaria e delle disposizioni in materia di circolazione stradale);
- P. Tributaria (controllo e rispetto delle norme sulle pubbliche affissioni, accertamenti su pagamenti ed evasioni TOSAP e tributi comunali in genere).

Al fine di realizzare efficacemente tutte le attività sopra menzionate, il comando di Polizia Municipale si adopererà per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Rafforzamento dei controlli su tutti i servizi di attività

Il tema della sicurezza urbana dei cittadini è il motore dell'agire della P.M. e si ritiene opportuno, in tal senso, intervenire in maniera mirata per controllare l'incremento e la gravità degli incidenti stradali, puntando necessariamente sulla prevenzione. Preso atto che la sicurezza stradale è un problema di assoluta priorità per la sanità pubblica e considerato che per migliorare la sicurezza stradale l'azione di contrasto della P.M. deve essere rivolta con prioritaria attenzione ai tratti di strada in cui avviene un costante e alto livello infortunistico, si propone il potenziamento delle misure di controllo della velocità, tramite attrezzature tecniche preposte allo scopo

Si porrà particolare attenzione all'informazione dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine locali al fine di evidenziare consigli e buone pratiche per evitare truffe e raggiri.

Si provvederà ad incentivare la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile. Monitoraggio mediante telecamere.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso l'area polizia locale/vigilanza.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari. Autovetture di servizio polizia locale.

Missione: MPM_04

Serv. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programmi 01-02-06-07-Responsabile Area amministrativa per erogazione servizi

Programma 03 Responsabile ara tecnica 1 per gestione patrimonio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	804620,00	751320,00	775820,00
II	Spesa in conto capitale	1525257,71	3000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2329877,71	754.320,00	775.820,00

Contenuto della missione e relativi programmi gestione spesa corrente con finalità da conseguire - spesa corrente

L'educazione, l'istruzione e la formazione sono determinanti per definire il progresso di una comunità. Il sistema scolastico e formativo deve garantire quella eguaglianza di diritti e opportunità che sta alla base di ogni paese democratico avanzato, nel rispetto del dettato costituzionale. La forte crescita di qualità e quantità dei percorsi educativi deve trovare una risposta adeguata nel sistema pubblico di istruzione. Il diritto allo studio, alla educazione e a una formazione completa che dia sicurezza e chiarezza durante il percorso deve essere sostenuto adeguando l'offerta agli accelerati processi evolutivi della nostra società e alle ultime conquiste culturali, parallelamente al recupero e al potenziamento dell'inserimento dei soggetti deboli (diversamente abili) e dei soggetti a rischio di emarginazione sociale (extracomunitari), evitando

accuratamente la demarcazione delle differenze, fonte di pregiudizio. L'assessorato si impegna a valutare qualsiasi proposta proveniente da organismi scolastici, pubblici o privati. L'Amministrazione Comunale e la "scuola" devono incontrarsi e lavorare per garantire qualità e affidabilità, coniugando opportunamente i "saperi teorici" alle "quotidiane esperienze". Impegnandosi ad esercitare una politica tariffaria solidale ma adeguata ai servizi offerti, l'Amministrazione garantirà i seguenti servizi:

- trasporto;
- mensa scolastica;
- gestione delle cedole librarie per la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie;
- gestione dei contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo alle scuole secondarie di I e II grado;
- gestione dei contributi per le borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado;
- maggiore sostegno economico alle scuole primarie e secondarie di I grado per l'acquisto di arredi scolastici e per la fornitura dei "servizi di supporto organizzativo del servizio istruzione degli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio".

Contenuto della missione gestione spesa e finalità da conseguire in conto investimenti

Migliorare la consistenza del patrimonio dell'edilizia scolastica

Attuazione della convenzione con l'INAIL per la realizzazione della scuola elementare del capoluogo.

Personale e gestione delle risorse umane

Mensa gestita da società esterna con utilizzo di tre cuoche dipendenti comunali.

Collaboratore B3 addetto ai servizi di sportello: informazioni, vendita buoni pasto, richieste accesso servizi a domanda.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

Missione: MPM_05

Serv. VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Programma 02 Responsabile Area amministrativa per erogazione servizi

Programma 01 Responsabile area tecnica 1 per gestione patrimonio

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	65.400,00	58.700,00	58.700,00
II	Spesa in conto capitale	482.968,00	794.986,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	548368,00	853686,00	58.700,00

Contenuto della missione, relativi programmi, finalità da conseguire e obiettivi operativi di spesa corrente

La cultura è una straordinaria risorsa, da proteggere e favorire. Una nuova qualità della vita civile e sociale deve far assurgere la cultura ad aspetto centrale e non marginale del governo di un paese. Una nuova qualità della vita cittadina deve facilitare l'accessibilità ai servizi culturali e aumentare le opportunità in campo culturale, mediante la realizzazione di vari eventi artistici, rivolti a fasce diversificate di pubblico.

L'Amministrazione comunale sosterrà economicamente le manifestazioni e le attività culturali promosse dalle Associazioni culturali, dalle Scuole, dalle Parrocchie, da sodalizi vari, ecc., che mirano a realizzare gli interessi della collettività amministrata ovvero le finalità istituzionali dell'Ente e che, quindi, sono di diretto sostegno di finalità istituzionali e che rappresentano, in via sussidiaria, una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta dell'Amministrazione di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività.

Le principali finalità che questo Assessorato si propone di realizzare sono:

- promuovere e organizzare, direttamente o in collaborazione con altri soggetti, manifestazioni e attività culturali rivolte a tutte le fasce sociali e di interesse per la collettività cittadina, considerando la cultura non come una semplice serie di eventi scelti a caso, ma come espressione di un percorso diretto alla crescita e all'arricchimento culturale;
- sostenere e incentivare ogni forma di iniziativa culturale, stimolando e promuovendo l'interesse alla cultura;
- promuovere e potenziare eventi espressione della storia e delle tradizioni locali;
 - accrescere l'offerta culturale attraverso la trattazione di tematiche attuali quali il disagio giovanile nella società contemporanea, l'ecologia, l'educazione all'ambiente e alla cittadinanza, la disabilità e, in particolare, la disabilità femminile e la violenza di genere;
- valorizzare, anche ai fini dell'offerta turistica, i monumenti, i palazzi, le chiese, nonché i centri sociali e culturali presenti nel paese;
- accrescere qualitativamente e quantitativamente l'offerta culturale attraverso l'elaborazione e la presentazione di progetti di cooperazione culturale europea, senza peraltro tralasciare eventi e tradizioni locali.

Azione specifica del programma culturale sarà quella delle Pari opportunità

Come previsto dalla legislazione nazionale e comunitaria, attraverso le Pari Opportunità si vuole in primo luogo diffondere una cultura del rispetto, dell'accoglienza e dello scambio tra persone e culture differenti, volta ad abbattere tutti i pregiudizi e le discriminazioni basate sul genere, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sull'età, nonché sulla disabilità e sulle convinzioni personali.

Il principio delle Pari Opportunità, che si applica alle questioni di genere che vedono protagoniste le donne, si basa sulla necessità di arrivare alla completa eguaglianza giuridica e sociale tra uomini e donne, al fine di stabilire un giusto rapporto tra i sessi. Di qui la necessità di dare alle donne la possibilità di compiere delle scelte consapevoli, sia relative alla vita privata che a quella professionale, senza che ciò diventi motivo di discriminazione, individuando, a tal fine, strategie per rafforzare il ruolo delle donne stesse nei diversi ambiti della vita sociale, economica e politica, diffondendo anche la consapevolezza delle disuguaglianze esistenti. L'Amministrazione procederà a costituire come da impegno programmatico consiliare la Commissione per le pari opportunità

Scopo delle politiche relative alle Pari Opportunità è di intraprendere iniziative tendenti al superamento di tutti gli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva parità uomo-donna, in ambito economico, lavorativo, politico e sociale. Come previsto dalla legislazione nazionale e comunitaria, si vuole, altresì, diffondere una cultura del rispetto, dell'accoglienza e dello scambio tra persone e culture differenti, volta ad abbattere tutti i pregiudizi e le discriminazioni basate sul genere, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sull'età, nonché sulla disabilità e sulle convinzioni personali. Aderendo agli obiettivi e alle priorità della Convenzione di Istanbul, tendenti a prevenire e combattere la violenza sulle donne, a favorire la protezione delle vittime, nonché impedire l'impunità dei colpevoli, si vuole, in particolare: –promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, non solo attraverso una politica culturale adeguata che affronti il problema alle radici, ma sollecitando anche,

l'attivazione di nuovi centri antiviolenza e il potenziamento di quelli già esistenti, strutture che, come noto, svolgono un ruolo fondamentale sia sul piano del mutamento culturale, che su quello della tutela e protezione delle vittime;

--promuovere e condividere attività progettuali finalizzate al rispetto delle differenze, promuovendo anche azioni positive dirette a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne; --promuovere e condividere progetti finalizzati a garantire l'osservanza di principi di pari opportunità, contrastando le discriminazioni e i rigidi stereotipi che intrappolano uomini e donne entro ruoli precostituiti, più o meno tradizionali; --promuovere e coordinare attività progettuali finalizzate alla sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere, al sostegno delle vittime della violenza stessa, nonché progettualità di contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza in ambito lavorativo, nella scuola, nella famiglia;

- promuovere progetti finalizzati alla tutela dei diritti umani e al contrasto di ogni forma di violenza, tra cui le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati, la tratta degli esseri umani, l'induzione alla prostituzione, nonché progettualità inerenti alla tutela dei minori;

--organizzare incontri sulle diverse tematiche che coinvolgono le donne, diffondendo anche la letteratura femminile italiana e straniera; --promuovere campagne di prevenzione ed informazione sul tema della sanità e tutela della qualità della vita, con particolare riferimento a quegli argomenti che interessano la salute delle donne; -- collaborare con organismi di pari opportunità provinciali e regionali, con enti pubblici e privati, anche al fine di reperire fondi per il finanziamento di progetti di interesse comune.

Contenuto della missione in conto investimenti

Oltre a stabilire come fare cultura, è necessario trovare gli spazi in cui rappresentare gli eventi culturali.

A tal fine, particolare attenzione meritano la riqualificazione e la valorizzazione degli spazi pubblici della città: realizzare l'intervento di ristrutturazione del Cine Teatro Acqua Viva e nell'annualità 2019, intervenuti di restauro e consolidamento del convento e recupero di un'area Polivalente a Colle Pietro.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale dedicato a tale attività.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

Missione: MPM_06

Serv. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 -02 Responsabile Area amministrativa per erogazione servizi

Responsabile ara tecnica 1 per gestione patrimonio

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	156.000,00	155.500,00	155.000,00
II	Spesa in conto capitale	731006,16	470.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	887006,16	625.500,00	155.000,00

Contenuto della missione, relativi programmi , finalità da conseguire e obiettivi operativi di spesa corrente

Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport sono aspetti importanti della vita dei cittadini che meritano attenzione. Un paese moderno è un paese che dedica parte del proprio tempo libero all'esercizio fisico, per poter far sì che la persona ne tragga giovamento. La ricerca del benessere fisico spinge molti cittadini verso una pratica sportiva diffusa, meno legata alle attività praticate negli impianti sportivi tradizionali, seguendo percorsi non vincolati sotto il profilo di spazi e tempi. Funzionali a ciò sono i mini-impianti sportivi all'aperto, quelli polivalenti, per il gioco collettivo, negli spazi verdi della città, ad uso pubblico.

La scelta strategica da compiere è su due direttrici: la prima riguardante gli sport "di livello"; la seconda l'attività giovanile e di sostegno all'associazionismo.

Nel complesso va assicurata alla città la dotazione di impianti per una pratica sportiva di più alta qualità.

La questione, anche per gli impianti sportivi, è di cogliere occasioni per investimenti sostenibili, che consentano la programmazione di nuove strutture, dopo una attenta ricognizione delle necessità. Fondamentale è lo sviluppo di una politica sportiva che valorizzi ulteriormente le strutture di avviamento allo sport già esistenti, sostenga le società sportive giovanili che si distinguono per la loro opera educativa e formativa e, infine, favorisca l'associazionismo sportivo

Infine, considerato l'odierno contesto in cui gli Enti locali sono chiamati ad operare (forti limitazioni alle assunzioni, continua riduzione delle disponibilità finanziarie, ampliamento costante delle competenze attribuite dalla legislazione nazionale, aumento crescente del livello di complessità delle funzioni, etc.), questa Amministrazione, sulla scia, peraltro, della stragrande maggioranza dei Comuni del nostro Paese, si è indirizzata verso forme di esternalizzazione della gestione dell'impiantistica sportiva (mantenendo, in ogni caso, un forte controllo dell'Ente sulla gestione, al fine di garantire il costante perseguimento delle finalità di servizio pubblico), nell'ottica dell'applicazione del principio di sussidiarietà e secondo la tendenza, tipica delle organizzazioni economiche attuali (sia private che pubbliche), di concentrarsi sulle funzioni più rilevanti e strategiche, delegando, invece, a soggetti terzi le altre funzioni (nel caso della pubblica amministrazione, quelle più immediatamente operative e di diretta produzione di beni o servizi e che non intaccano il nucleo pubblicistico essenziale dei poteri di regolazione, programmazione, indirizzo, controllo, garanzia dei livelli quali-quantitativi delle prestazioni, etc.).

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da svolgere negli impianti sportivi sono delegati al Settore Tecnico, così come la nuova costruzione di impianti

Per i il tempo libero dei giovani occorrerà riorganizzare, attraverso l'Unione delle terre del sole, il centro aggregativo giovanile le Officine dell'esperienza presso locali di proprietà dell'Ente così come già avviato e proseguire con un bando per la nuova forma di gestione.

Il rapporto dell'Amministrazione con il mondo giovanile dovrà essere ulteriormente rafforzato e ampliato istituendo nuove forme di informazione utili all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e del sociale.

In tal senso il nuovo sportello lavoro dovrà essere un valido supporto informativo alle politiche regionali per l'inserimento lavorativo dei giovani.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Valorizzazione degli impianti sportivi esistenti e, in particolare, del palazzetto dello sport.

Realizzazione pista ciclabile.

Nel 2019 sistemazione campo sportivo Capoluogo

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso le aree interessate come da elenco contenuto nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi 0801 -: Urbanistica e politiche del territorio

Responsabile: Responsabile Area Tecnica 2

La missione riguarda la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	364331,46	352850,00	331055,00
II	Spesa in conto capitale	158729,28	40000,00	218055,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	523060,74	392850,00	549110,00

Contenuto della missione, relativi programmi , finalità da conseguire e obiettivi operativi

La costruzione di un nuovo modello di comune passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Sarà, dunque, prioritaria la rigenerazione e ricucitura del tessuto urbano.

Bisognerà ricercare, strategicamente, un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione.

Attraverso una nuova pianificazione generale sarà necessario creare nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico.

Per fare ciò occorre governare razionalmente il territorio. Lo sviluppo passa, appunto, attraverso il recupero, il riuso, la, riqualificazione e la qualità urbana.

Parallelamente, attraverso l'automazione dei processi occorrerà accelerare, il rilascio dei titoli abilitativi all'esecuzione degli interventi, distinti per le diverse tipologie previste - PC, SCIA, ecc., ovvero attraverso l'approvazione di piani urbanistici di secondo livello e attuabili previo rilascio dei titoli abilitativi predetti.

La programmazione e il riavvio della pianificazione urbanistica hanno lo scopo di organizzare, coordinare e disciplinare l'uso del territorio mediante i sotto elencati progetti specifici.

- **Programma 080101 Adozione della Variante Generale al PRG..**

Definizione dell'iter di adozione della Variante di adeguamento al P.R.G. in funzione delle nuove mutate esigenze territoriali, con eventuale retrocessione delle aree insediative di frangia e aree non utilizzabili a causa di vincoli sovra ordinati che ne condizionano l'edificabilità, tenendo nel dovuto conto le prescrizioni contenute nella nuova legge regionale quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento dell'uso del suolo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

- **Programma n. 080102 Attuazione del Piano di Recupero dei Centri Storici di Mosciano e Montone** con particolare attenzione agli elementi generatori come Piazza Saliceti, Piazza IV Novembre - Via Passamonti e Belvedere, Piazza del Castello a Montone. Definiti gli strumenti di intervento occorrerà incentivare gli interventi per implementare l'azione di recupero quale fattore propulsivo di sviluppo.

- **Programma n. 080103 Rivisitazione puntuale del P.R.U** (Piano Riqualificazione Urbana) finalizzata alla riconversione e all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio. Andrà definito l'iter di adozione e approvazione finale.

- **Programma n. 080104 Approvazione del Piano di recupero del Borgo Rurale di Collepietro.** Andrà definito l'iter di adozione e approvazione finale di questa pianificazione di dettagli finalizzata alla riconversione e all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio.
Approvazione

- **Programma n. 080105 Razionalizzazione dell'organizzazione del SUE e miglioramento dei servizi offerti al cittadino.**

Occorre continuare ad operare per curare i rapporti fra il privato e la pubblica amministrazione e, quando previsto, con altre amministrazioni (Sovrintendenza, Vigili del Fuoco, ASREM, ARPA, ecc..) chiamate a pronunciarsi sull'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso a costruire, di denuncia di inizio attività edilizia o di segnalazione certificata inizio attività.

il SUE deve diventare l'unico, aggiornato e professionalmente completo, punto di riferimento per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo.

Occorre mandare avanti il processo di informatizzazione dell'ufficio e provvedere alla definizione degli schemi procedurali, a disposizione degli utenti oltre che degli addetti, di funzionamento del front-office per lo snellimento delle fasi di ricezione e di rilascio delle pratiche edilizie.

Indicazione chiara e sintetica della documentazione minima necessaria alla presentazione/ritiro delle diverse tipologie di pratiche edilizie.

Investimento

Per la realizzazione del programma si fa riferimento a risorse specificate nel bilancio annuale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio nonché eventuali professionalità esterne.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Missione: MPM_09

Serv. Sviluppo sostenibile tutela del territorio

Responsabile Area Tecnica 1

Programmi – 03 rifiuti

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1688000,00	1685500,00	1686000,00
II	Spesa in conto capitale	654253,87	4586500,00	210000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2342253,87	6272000,00	1896000,00

Contenuto della missione, relativi programmi , finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il programma parte dall'analisi delle problematiche più significative che interessano il territorio comunale per proporre percorsi e progetti tesi a mitigare o superare gli impatti indotti sui cittadini; intende altresì svolgere un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca ed applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse.

Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle rinnovabili e non, produzioni economiche efficienti ed eco-compatibili si ottengono promovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini affinché questi nuovi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.

La qualità della vita discende, certamente, da un complesso di aspetti dove l'amministrazione comunale gioca un ruolo di primaria importanza. Tutelare l'ambiente nel quale si vive e promuovere azioni volte a

garantire la sostenibilità d'utilizzo dello stesso è un atto di responsabilità verso le prossime generazioni che metteremo in campo con le seguenti pratiche:

- **Programma n. 0901** Redazione di un piano di manutenzione e difesa del territorio dal rischio idrogeologico da attuare in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e privati interessati.
Impegno dell'amministrazione comunale a perseguire ogni intervento diretto presso tutte le sedi istituzionali competenti (Governo nazionale, Protezione Civile nazionale, Governo Regionale e Genio Civile) per la risoluzione definitiva delle problematiche connesse alla situazione emergenziale di dissesto idrogeologico di C.da Marina.
Avvio dei lavori inerenti il primo lotto del progetto di consolidamento da dissesto idrogeologico dell'intero versante di Contrada Marina mediante finanziamento erogato dalla Regione Abruzzo.
- **Programma n. 0902** Promozione di politiche di sensibilizzazione al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili al fine di rispettare gli obiettivi del Patto dei sindaci e dell'accordo Europa 2020. Inoltre sarà fondamentale mettere in campo progetti sinergici con l'Istituto Comprensivo per creare percorsi di formazione sui comportamenti virtuosi per il risparmio energetico e la riduzione di tutti i consumi superflui: il futuro dell'ambiente passa per la creazione di una consapevolezza ambientale delle generazioni più giovani.
Realizzare interventi per il miglioramento energetico degli edifici pubblici, perseguendo la bonifica delle coperture in amianto esistenti.
- **Programma n. 09031** Potenziare la raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dai piani regionali, sensibilizzando ulteriormente i cittadini con campagne informative, e programmando azioni di controllo periodico per un corretto svolgimento della raccolta.
Nuova gara d'appalto per la gestione dei servizi di raccolta e igiene urbana, che garantisca risparmi puntando alla razionalizzazione dei servizi e assicuri in prospettiva la pesatura del rifiuto per assicurare una tassazione limitata al rifiuto prodotto.
Realizzare l'Ecocentro comunale
Attivare ed articolare il sistema di raccolta per incrementare la quota di differenziata mediante un sistema spinto, attivando il Centro di raccolta comunale, promuovendo l'uso delle isole ecologiche anche con aperture agevolate.
Promuovere un consumo critico di prodotti a minor imballaggio, acquisti di materiali riciclabili e incentivare attività di raccolta differenziata in occasione di eventi pubblici come feste, sagre, iniziative varie.
- **Programma n. 090302** Redazione del regolamento di igiene urbana
- **Programma n. 090303** Adeguamento del sito della discarica RSU di Santa Maria Assunta secondo le disposizioni della legge n. 36/2003 con fondi provenienti dal Masterplan (*Addendum*)

Piano Operativo Ambiente).

- Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti e miglioramento del "Progetto Fototrappole" per il monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale della competente area.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili e autoveicoli vari.

Missione: MPM_10

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile Tecnica 1

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	313801,00	307801,00	306801,00
II	Spesa in conto capitale	809804,90	752316,00	460000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1123605,90	1060117,00	766801,00

Contenuto della missione, relativi programmi , finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il programma di questa missione comprende tutte le attività che l'amministrazione intende porre in essere per migliorare la mobilità cittadina, il traffico e finanche la segnaletica.

• **Programma n. 1005 Viabilità e infrastrutture stradali**

L'Amministrazione intende realizzare il programma sui trasporti e mobilità mediante i seguenti progetti:

- Risoluzione delle criticità più urgenti legate allo stato della viabilità comunale, con relativa regimentazione delle acque meteoriche e pianificazione di un intervento straordinario di manutenzione delle strade comunali.
- Realizzazione di brevi tratti viari di ricucitura del tessuto urbano, nonché di aree di sosta, previsti dal vigente P.R.G.
- Miglioramento di svincoli, rotonde e spartitraffico.
- Piano di rifacimento e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale: manutenzione della segnaletica esistente con impiego di materiali che assicurino una maggior durata della stessa;

Personale e gestione delle risorse umane

Personale addetto a tale area.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

Missione: MPM_11

Soccorso Civile

Responsabile Area Tecnica 1

Missione 11: Soccorso civile

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	18000,00	18000,00	18000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	18000,00	18000,00	18000,00

Programma 1101: Protezione civile

Descrizione del programma

Il programma inerente il Servizio di Protezione Civile comprende tutte quelle attività atte a garantire la pubblica incolumità attraverso controlli capillari sul territorio e verifiche di stabilità degli immobili, interventi e coordinamento del personale e mezzi del Comune in caso di calamità naturali.

Come ogni anno verrà garantita la pronta reperibilità del personale interessato.

Le azioni di soccorso saranno come sempre garantire in collaborazione con la locale sezione di Protezione Civile, che continua ad essere struttura portante del sistema di soccorso civile comunale come assicurato dalla convenzione in essere.

Sarà aggiornato il Piano di Protezione Civile comunale affinché interagisca con quello degli Enti superiori, compatibilmente con le risorse assegnate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente, oltre che quelle della protezione civile locale di cui può disporsi grazie alla convenzione in essere.

Missione: MPM_12

Diritti Sociali Politiche sociali e della Famiglia

Responsabile Area Amministrativa Programmi – da 01 a 08

Responsabile Area Tecnica 1 Programma 09 Servizio Necroscopico cimiteriale.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	630225,00	636922,00	632123,00
II	Spesa in conto capitale	304539,33	870.000,00	200.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	934764,33	1506922,00	832123,00

Contenuto della missione, relativi programmi da 01 a 08 , finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti, puntando ad un loro potenziamento nell'ambito della nuova pianificazione sociale, anche grazie all'integrazione socio sanitaria.

Implementazione della funzionalità dell'Unione dei Comuni "Terre del Sole", secondo le aree operative di intervento definite dal **nuovo Piano Sociale distrettuale dell'ECAD 22 TORDINO/ VOMANO**.

Il nuovo Piano ha come punto cardine la definizione di un modello di welfare locale sempre più integrato tra il pubblico, il mondo del terzo settore e quello sanitario, ponendo riguardo ai bisogni complessi della collettività e, in particolare, di quei cittadini che versano in particolari situazioni di bisogno o a forte rischio di marginalità sociale.

E' un piano ambizioso che mira a mantenere inalterato il livello di spesa sociale pro capite, il più alto non solo della provincia di Teramo ma dell'intera Regione Abruzzo, migliorando i servizi esistenti ed introducendone di nuovi.

La strategia della azione sociale da attuare è caratterizzata da tre elementi chiave:

- la riorganizzazione capillare, nel segno della territorialità, della rete di contatto con i cittadini, con il comune e le sue organizzazioni;
- la costruzione di un nuovo e più evoluto sistema di relazioni con le forze vive del territorio, siano esse impegnate nella produzione di risposte quanto nella promozione dei diritti, nonché con quelle istituzionali;
- la costante ricerca e promozione di innovazione ed efficienza nella produzione dei servizi.

Mosciano, conferma le risorse per i servizi socio-assistenziale a favore, della famiglia e delle sue componenti più deboli, minori, giovani, anziani, e disabili.

Accanto ai servizi tradizionali di **Segretariato Sociale, Segretariato professionale, Pronto intervento sociale, Supporto scolastico e socio-educativo, assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, servizio di trasporto di anziani e disabili presso i centro di cura, centri diurni per disabili, centri aggregativi per minori e giovani, colonie marine e montane, centri sociali per anziani, soggiorni climatici per persone anziane, azioni di sostegno al reddito, Bonus Enel e bonus gas, Borse lavoro per soggetti svantaggiati**) è prevista l'attivazione di servizi nuovi, quali **la mediazione familiare, i servizi a tutela di minori e donne vittime di violenza, misure di contrasto al disagio economico e di sostegno al reddito integrative di quelle governative del SIA / REI, interventi diretti alla inclusione delle persone migranti quali la mediazione culturale.**

Sono previste attività dirette o effettuate tramite associazioni, parrocchie per realizzare le condizioni di una società multiculturale.

Programma 09 Servizio Necroscopico cimiteriale.

Il programma prevede l'esecuzione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla gestione dei cimiteri comunali.

L'amministrazione ha esternalizzato l'intera gestione amministrativa del servizio necroscopico/ cimiteriale, occorrerà quindi vigilare sull'esatta esecuzione del contratto di concessione di servizi.

Sotto l'aspetto degli investimenti è previsto nel piano triennale opere pubbliche

anno 2018:

- Completamento ossario esistente lato ovest € 290.000,00

Anno 2019:

-Manutenzione straordinaria e adeguamento a norma dell'impianto di illuminazione votiva. **(Da realizzare in più lotti)**

-Demolizione del vecchio ossario e costruzione nuovi loculi nel sito di risulta

-Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 1° Lotto **(compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere)**

Per €.670.000,00

Anno 2020

-Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 2° Lotto (**compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere**)

Per €.200.000,00

Missione: MPM_14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Responsabile Area Tecnica 1 Programma 01 Industria e artigianato

Responsabile Area Tecnica 1 Programma 04 Reti e servizi di pubblica utilità

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Strumento principale per l'attuazione di questa missione sarà l'attività dell'ufficio Unico per la Programmazione e la Progettazione costituito in convenzione con i comuni di Martinsicuro, Giulianova Montesilvano e Montorio grazie ad un finanziamento regionale, e già operativo dall'inizio dell'anno per sviluppare reti di progettazione e progettazioni complesse per accedere ai finanziamenti messi in campo da regione, governo ed Unione Europea per lo sviluppo dei territori.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1.750,00	1.750,00	1.750,00
II	Spesa in conto capitale	1326047,36	420479,00	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1327797,36	422229,00	1750,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Sviluppo economico dei settori indicati nel paragrafo denominato "Economia e sviluppo economico locale" del presente documento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione verrà posta nel risolvere le problematiche delle attività produttive e commerciali facilitando l'ingresso sul mercato di nuove realtà commerciali e agevolando le aziende esistenti e da insediare.

Sarà data implementazione ai servizi di supporto alle imprese e alle attività economiche per quanto attiene alle misure riservate al territorio moscianese in quanto ricompreso nella così detta area di crisi non complessa.

Descrizione spesa e investimenti dal piano triennale opere pubbliche

Anno 2018

- Realizzazione Rampe NORD e SUD del costruendo cavalcavia per viabilità alternativa al sottopasso ferroviario della Teramo-Mare e per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della vallata del Tordino, in Provincia di Teramo (€ 74.177,39 prenotati sul Cap. 10186 annualità 2018, giusta det. n. 838 R.G. del 09.12.2016) [CUP G21B16000130001] **Per € 1.000,000,00;**
- Completamento viabilità ed attraversamenti stradali e ferroviari connessi alla Zona Industriale di Mosciano Stazione (Fondi CIPE già impegnati sul Cap. 10200 R.P. 2001) [C.U.P. G23F08000040001] per **€ 299.270,00;**

anno 2019

- Completamento opere di urbanizzazione nella Z.I. di Mosciano Stazione per **€ 420.479,00**

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso l'area lavori pubblici .

Missione: MPM_17

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile Area Tecnica 1 Programma 01 Fonti Energetiche

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	76000	75.200,00	74.800,00
II	Spesa in conto capitale	19395,10	240004,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	95395,10	315204,00	74800,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Sono attribuiti all'Ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento; nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Potenziare la rete gas metano.

Descrizione spesa e investimenti

Anno 2018 POTENZIAMENTO RETE GAS ZONA IND. STAZIONE INCARICO € 19.395,10
 Anno 2019 Potenziamento rete gas metano nella Z.I. di Mosciano Stazione €.240.004,00

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso l'area lavori pubblici .

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

2018

	OGGETTO	TOTALE
1	Realizzazione Rampe NORD e SUD del costruendo cavalcavia per viabilità alternativa al sottopasso ferroviario della Teramo-Mare e per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della vallata del Tordino, in Provincia di Teramo (€ 74.177,39 prenotati sul Cap. 10186 annualità 2018, giusta det. n. 838 R.G. del 09.12.2016) [CUP G21B16000130001]	1.000.000,00
2	Completamento viabilità ed attraversamenti stradali e ferroviari connessi alla Zona Industriale di Mosciano Stazione (Fondi CIPE già impegnati sul Cap. 10200 R.P. 2001) [C.U.P. G23F08000040001]	299.269,28
3	Adeguamento a norma della scuola media del Capoluogo (risorse art. 1 comma 140 L. 232/2016) (progetto preliminare approvato con delib. G.C. n. 160 del 29.11.2014)	1.038.795,96
4	Adeguamento a norma palestra polifunzionale in Via Terracini (risorse art. 1 comma 853 L. 205/2017) (progetto preliminare approvato con delib. G.C. n. 62 del 21.05.2013) [CUP G27E13000470005]	€. 727.800,00
5	Manutenzione viabilità comunale	122.736,70
6	Completamento ossario esistente lato ovest	290.000,00
7	Ricostruzione Scuola Paritaria infanzia e asilo nido "Santa Maria degli Angeli" (risorse sisma 2016)	262.500,00

8	Realizzazione linea acque bianche (tratto V1-V7 del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.) [C.U.P. G27J11000130004]	600.000,00
9	Costruzione Pista Ciclabile in località Mosciano Staz. - 1° Lotto e opere pertinenziali. Il progetto definitivo, per un importo di € 85.000,00, è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 250 del 06/12/2005. (Cap. 9141 R.P. 2003 e Cap. 8943 R.P. 2005) [CUP G78G05000070004]	125.000,00
10	Adeguamento a norma del Cineteatro Acquaviva [CUP G22C12000100004]	482.967,97
11	Prolungamento di Via Torino - 1° Lotto(entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	70.000,00
12	Provvedimenti inerenti le Ordinanze Sindacali n.ri 22 e 23 del 2005 e n. 8 del 2008 relative ad edifici in rovina (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	60.000,00
13	Provvedimenti inerenti le Ordinanza Sindacale n. 8 del 2010 relativa alla tutela ambientale (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	50.000,00
14	Provvedimenti inerenti le Ordinanza Sindacale n. 124 del 2013 relativa alla tutela ambientale (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	50.000,00
15	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	50.000,00
	TOTALE	5.229.069,81

2019

	OGGETTO	TOTALE
1	Chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta	€ 4.000.000,00
2	Intervento di consolidamento e risanamento idrogeologico in C.da Marina di Mosciano Sant'Angelo	€ 1.500.000,00
3	Adeguamento a norma edifici di proprietà comunale	€ 1.400.000,00
4	Sistemazione strade comunali	€ 600.000,00
5	Interventi sull'immobile sito in Via Togliatti confiscato ad organizzazioni criminali	€ 110.000,00
6	Manutenzione straordinaria e adeguamento a norma dell'impianto di illuminazione votiva. (Da realizzare in più lotti)	€ 250.000,00
7	Demolizione del vecchio ossario e costruzione nuovi loculi nel sito di risulta	€ 220.000,00
8	Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 1° Lotto (compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere)	€ 200.000,00
9	Potenziamento rete gas metano nella Z.I. di Mosciano Stazione	€ 240.003,48
10	Completamento opere di urbanizzazione nella Z.I. di Mosciano Stazione	€ 420.478,40
11	Realizzazione di parcheggi e verde pubblico in località Mosciano Stazione	€ 102.315,13
12	Intervento di realizzazione autostazione Mosciano Sant'Angelo – Masterplan Abruzzo [CUP B21H16000100002]	€ 550.000,00
13	Realizzazione linea acque nere (tratto N1-N8 del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 220.000,00
14	Riqualificazione di Piazza Saliceti (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 250.000,00
15	Interventi di difesa idraulica - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 200.000,00

16	Recupero e adeguamento a norma del complesso storico monumentale Convento SS. Sette Fratelli – 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 694.985,60
17	Sistemazione di Via Passamonti e ampliamento parco giochi (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 140.000,00
18	Manutenzione struttura polivalente in località Collepietro (risorse art. 1 comma 853 L. 205/2017)	€ 100.000,00
19	Adeguamento a norma del Campo Sportivo Comunale (risorse art. 1 comma 853 L. 205/2017) (progetto definitivo approvato con delib. G.C. n. 175 del 14.12.2017)	€ 480.000,00
20	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 30.000,00
21	Manutenzione verde pubblico e nuove piantumazioni.	€ 20.000,00
22	Realizzazione viabilità di P.R.G. e urbanizzazioni in C.da Ripoli - 3° Lotto (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 40.000,00
23	Collegamento di Via Capofioco con Via Campo dei Fiori (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 50.000,00
	TOTALE	€ 11.817.782,61

2020

	OGGETTO	TOTALE
1	Opere di urbanizzazione nella Zona P.E.E.P. di Via Fontana - 1° Lotto (Fondi derivanti da mutuo contratto con CDP SpA Pos. 4292677 e impegnati sul Cap. 9581 R.P. 1998).	€ 258.228,45
2	Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 2° Lotto (compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere)	€ 200.000,00
3	Realizzazione linea acque bianche (tratto V5-F del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da	€ 120.000,00

	insediamenti produttivi/P.R.G.)	
4	Sistemazione viabilità e marciapiedi nel Capoluogo – 1° Lotto (Via Patella) (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 90.000,00
5	Interventi a sostegno dello sviluppo rurale del territorio – 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 90.000,00
6	Lavori di straordinaria manutenzione Caserma Carabinieri (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 90.000,00
7	Ampliamento e riapertura strada comunale del Vallone (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 50.000,00
8	Regimazione acque meteoriche sul territorio comunale (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 70.000,00
9	Sistemazione fontane pubbliche in Via Fontana e Località S. Anna e S. Antonio. (L.R. 47/2006)	€ 90.000,00
10	Sistemazione piazzetta in Vicolo del Zoppo (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 50.000,00
11	Realizzazione strada di collegamento tra Via Padre Giacomo Quaglia e la S.P. 262 dir (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 90.000,00
12	Realizzazione parcheggi comunali di P.R.G. – 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi/P.R.G.)	€ 90.000,00
13	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 30.000,00
14	Manutenzione verde pubblico e nuove piantumazioni.	€ 20.000,00
	TOTALE	€ 1.338.228,45

Piano Forniture e Servizi 2018 – 2019

2018

<u>CODICE UNICO</u> <u>INTERVENTO - CUI (2)</u>	<u>Descrizione del contratto</u>	<u>Codice CPV</u>	<u>Importo</u> <u>contrattuale</u> <u>presunto</u> [€]	<u>Note</u>
CUP 82000070670201800001	Concessione del servizio di gestione totale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, accertamento, liquidazione, e riscossione ordinaria, straordinaria e coattiva) dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP), dei diritti sulle Pubbliche Affissioni (DPA), compresa la materiale affissione dei manifesti e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei relativi impianti, nonché la cura del relativo contenzioso tributario.	CPV 79940000-5	€.446.946,96	contratto per 6 anni oltre ad 1 di eventuale proroga per l'espletamento della gara successiva

2019

<u>CODICE UNICO</u> <u>INTERVENTO - CUI (2)</u>	<u>Descrizione del contratto</u>	<u>Codice</u> <u>CPV</u>	<u>Importo</u> <u>contrattuale</u> <u>presunto</u> [€]	<u>Note</u>
82000070670201900001	<u>servizio di trasporto e trattamento e/o smaltimento rifiuti biodegradabili di cucine e mense</u>	90510000- 5	525.597,02	contratto per 3 anni oltre 6 mesi di eventuale proroga per l'espletamento della gara
82000070670201900002	<u>Servizio integrato di raccolta porta a porta, trasporto e trattamento dei R.S.U., servizio di spazzamento stradale e altri servizi accessori</u>	90511100- 3	8.893.803,82	contratto per 5 anni oltre ad 6 di eventuale proroga per l'espletamento della gara successiva
82000070670201900003	<u>Servizio di carico, trasporto e trattamento/smaltimento di percolato</u>	90512000- 9	180.000,00	contratto per 5 anni oltre ad 1 di eventuale proroga per l'espletamento della gara

				successiva
<u>82000070670201900004</u>	<u>Servizio di trasporto scolastico</u>	<u>60130000-8</u>	<u>1.080.066,00</u>	<u>contratto per 3 anni oltre a 6 mesi di eventuale proroga per l'espletamento della gara successiva (Stanzamenti di bilancio+Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati)</u>
<u>82000070670201900005</u>	<u>Servizio di refezione scolastica</u>	<u>55523100-3</u>	<u>876.694,00</u>	<u>contratto per 3 anni oltre a 6 mesi di eventuale proroga per l'espletamento della gara successiva (Stanzamenti di bilancio+Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati)</u>
<u>82000070670201900006</u>	<u>servizio di trattamento o smaltimento dei rifiuti identificati con i codici CER 20.03.01 e 20.03.03</u>	<u>90510000-5</u>	<u>1.147.022,71</u>	<u>contratto per 3 anni oltre 6 mesi di eventuale proroga per l'espletamento della gara</u>
<u>82000070670201900007</u>	<u>Concessione del servizio di RISCOSSIONE COATTIVA DELLE POSIZIONI INDIVIDUATE DA LISTE DI CARICO CHE SARANNO FORNITE ALL'AGGIUDICATARIO DALL'Ente e riguardanti in sintesi i tributi comunali quali IMU (pregressa ICI) e TARI (pregressa TARES, TIA e TARSU), sanzioni al codice della strada ed altre entrate comunali minori</u>	<u>79940000-5</u>	<u>72.000,00</u>	<u>contratto per 4 anni con opzione di ripetizione per ulteriori 4 anni</u>

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con Delibera di Giunta Comunale n.27 del 02.03.2018 è stato approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#)). Prevedendo tra l'altro un incremento ore del personale part-time per l'importo complessivo di € 8000 per una frazione dell'anno 2018 (circa sei mesi) e per intero nelle annualità successive

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2018

AREA FINANZIARIA

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
D 1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	PT 24 ORE	CONCORSO	2018

AREA LAVORI PUBBLICI

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
C 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PT 24 ORE	CONCORSO	2018/2019

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Con proposta di delibera di Consiglio Comunale n.8 del 17.02.2018 gli uffici comunali hanno presentato al Consiglio Comunale il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#).

Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'Ente le seguenti entrate:

Rif. al bilancio	Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1520	90% Proventi delle alienazioni	135.246,60	2.564.985,60	/
1521	10% Proventi delle alienazioni (art. 56-bis comma 11 D.L. 69/2013)	15.027,40	284.998,40	/
1140	Proventi delle varie valorizzazioni	8.476,55	8.476,55	8.476,55

4.0 Considerazioni finali

La programmazione esposta nella presente relazione previsionale e programmatica è stata sviluppata in osservanza dei piani regionali di sviluppo, dei piani di settore e degli altri atti programmatici della Regione,

Quanto contenuto in questa relazione è da intendersi volontà dell'Amministrazione Comunale sviluppata in coerenza con gli atti programmatici fin qui deliberati, con gli impegni e le volontà espresse dalle forze politico-amministrative che compongono la maggioranza che governa la città, le istanze e le ambizioni dei cittadini moscianesi.